



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 14 novembre 2023**



## ANBI Emilia Romagna

13/11/2023 Affari Italiani	
<u>ANBI: presente alla Giornata del Ringraziamento il Direttore Generale...</u>	1
13/11/2023 AskaneWS	
<u>Risparmio idrico e imprese sostenibili, convegno UniVerde-ANBI</u>	2

## Consorzi di Bonifica

13/11/2023 Gazzetta Dell'Emilia	
<u>Emilia Centrale, il Vescovo di Mantova...</u>	4
13/11/2023 Redacon	
<u>La benedizione del Vescovo di Mantova al nodo idraulico di Mondine (Mn)</u>	6
13/11/2023 notiziefabbriani.blogspot.com	Francesco Fabbriani
<u>Il Consorzio della Bonifica Renana replica...</u>	7
13/11/2023 freshplaza.it	
<u>Un premio per il recupero delle acque in ambito vivaistico</u>	8
14/11/2023 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 41	
<u>Roncalceci: dopo l'alluvione ora servono i fatti</u>	9
13/11/2023 RavennaNotizie.it	
<u>Alluvione. Comitato Cittadino di Roncalceci: "Il tempo per le parole..."</u>	10
13/11/2023 ravennawebtv.it	
<u>Alluvione. Comitato di Roncalceci: "Non c'è più tempo per le..."</u>	11
13/11/2023 Teleromagna	
<u>Cesena: Nuovo ospedale a rischio allagamento? Ausl smentisce i timori</u>	12
13/11/2023 Tele Romagna 24	
<u>CESENA: Nuovo ospedale a rischio allagamento? Ausl smentisce   VIDEO</u>	13
14/11/2023 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 39	
<u>Ghiaia per le strade vicinali: aperti i termini delle domande</u>	14

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

13/11/2023 Affari Italiani	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	15
13/11/2023 Bergamo News	
<u>Dissesto idrogeologico, dalla Regione 48 milioni per 43 opere: undici...</u>	16
13/11/2023 Bs News	
<u>Rischio idrogeologico, dalla Regione 3 milioni ai Comuni bresciani: ecco...</u>	19
14/11/2023 Fidest	
<u>Un'analisi d'approfondimento sui dati maggiormente significativi in merito...</u>	20
13/11/2023 Gazzetta delle Valli	
<u>Rischio idrogeologico, finanziati interventi a Vione e Cedegolo</u>	21
13/11/2023 gazzettadimodena.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	23
13/11/2023 gazzettadireggio.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	24
13/11/2023 Giornale di Como	
<u>Dissesto idrogeologico: da Regione arrivano oltre 15 milioni per gli...</u>	25
13/11/2023 Giornale d'Italia	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	27
13/11/2023 Il Medico Online	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	28
13/11/2023 ilfoglio.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	29
13/11/2023 ilgazzettino.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	30
13/11/2023 ilmattino.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	31
13/11/2023 ilmessaggero.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	32
13/11/2023 iltirreno.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	33
13/11/2023 La Ragione	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	34
13/11/2023 La Svolta	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	35
13/11/2023 lagazzettadelmezzogiorno.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	36
13/11/2023 lanuovaferrara.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	37
13/11/2023 lanuovasardegna.it	
<u>Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...</u>	38

13/11/2023 <b>lasicilia.it</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	39
13/11/2023 <b>liberoQuotidiano.it</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	40
13/11/2023 <b>Meteo Web</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	41
13/11/2023 <b>Mi-Lorenteggio</b> DISSESTO IDROGEOLOGICO, ASSESSORE COMAZZI: 48 MILIONI DI EURO PER...	42
13/11/2023 <b>Notizie</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	45
13/11/2023 <b>Olbia Notizie</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	46
13/11/2023 <b>Più Sani Più Belli</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	47
13/11/2023 <b>Prima Monza</b> Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei...	48
13/11/2023 <b>quotidianodipuglia.it</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	50
13/11/2023 <b>ResegoneOnline</b> Dissesto idrogeologico: a Lecco fondi per lavori di messa in sicurezza	51
13/11/2023 <b>Sardinia Post</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	54
13/11/2023 <b>Stretto Web</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	55
13/11/2023 <b>Taranto Buonasera</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	56
13/11/2023 <b>Tele Romagna 24</b> Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto...	57
13/11/2023 <b>Varese News</b> Dissesto idrogeologico, 200 mila euro dalla Regione per la messa in...	58
13/11/2023 <b>Verbano News</b> Dissesto idrogeologico, 200 mila euro dalla Regione per la messa in...	61

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

13/11/2023 <b>Comunicato stampa</b> MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI SENZA ACQUA E CIBO NON C'E'...	64
--	----

## Acqua Ambiente Fiumi

14/11/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 35 Nutrie, piano di controllo «Scavano negli	65
14/11/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 47 Vena del Gesso, l'Ente non si sbilancia sulla cava	67
14/11/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Nutrie, piano di controllo: "Scavano negli	69
14/11/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Vena del Gesso, l'Ente non si sbilancia sulla cava	71
14/11/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 33 Frane in collina: lavori in via Madonna dell'Olivo	73
13/11/2023 <b>Forlì Today</b> Alluvione, i danni all'archivio comunale: all'inceneritore 310...	74
14/11/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Frane in collina: lavori in via Madonna dell'Olivo	76

## ANBI: presente alla Giornata del Ringraziamento il Direttore Generale Gargano

Gargano (ANBI): "Senza Acqua e cibo non c'è umanità. Per questo devono rimanere risorse comuni" ANBI: presenziata dal Direttore Generale Gargano la Giornata Nazionale del Ringraziamento a Vercelli Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenuto a Vercelli in occasione della Giornata Nazionale del Ringraziamento, ha dichiarato: " Sull'acqua, come sul cibo, è in atto un forte contrasto fra chi interpreta il futuro della risorsa come bene economico, di cui detenere la disponibilità per produrre dividendi e chi invece la vive come servizio per la comunità. Per questo, di fronte alla crisi climatica è importante un'azione fondata su tre pilastri nell'interesse generale: manutenzione straordinaria del territorio, nuove infrastrutture idriche, innovazione per ottimizzare la gestione dell'acqua Sono queste le condizioni per evitare il ripetersi delle liturgie della tragedia dopo catastrofi naturali, che si ripetono con cadenze sempre più ravvicinate e che costano vite umane, nonché miliardi in danni economici e sociali. È necessario un nuovo modello di sviluppo, per bloccare l'inarrestabile cementificazione, che incrementa il rischio idrogeologico, consumando oltre 24 ettari al giorno solo per l'edificazione civile in un'Italia, che paradossalmente è in calo demografico. I Piani ANBI per l'efficientamento della rete idraulica e la realizzazione di nuovi invasi multifunzionali, nonché strumenti innovativi come Irriframe e GocciaVerde li mettiamo a servizio del Paese ", ha concluso Gargano Iscriviti alla newsletter.



## Risparmio idrico e imprese sostenibili, convegno UniVerde-ANBI

A Roma martedì 21 novembre. Focus sulle ESCo dell'acqua Roma, 13 nov. (askanews) - Caldo estremo e siccità record alternate ad alluvioni che mettono in ginocchio l'intero Paese e tutti i settori produttivi. L'uso efficiente della risorsa idrica è un tema sempre più all'ordine del giorno e interessa l'intero tessuto sociale. Le immagini dei letti aridi dei fiumi, come anche le devastanti inondazioni ormai sempre più frequenti, sono una drammatica attualità i cui effetti creano enormi danni e ingenti perdite. Le inadeguate azioni di prevenzione dei decenni passati rendono fondamentali politiche serie di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico prevedendo norme, misure ed eventuali incentivi che possano favorire l'efficientamento idrico, magari sul modello di successo dei certificati bianchi, per una gestione sana del bene comune più prezioso, minimizzandone gli sprechi. L'efficientamento idrico per gli usi agricoli e industriali, in tale contesto, è strategico e permetterebbe la nascita di nuovi attori come le ESCo dell'acqua. Di questi temi si parlerà al convegno "Risparmio idrico è efficientamento energetico?! Dai certificati bianchi ai certificati blu per imprese agricole e industria sostenibili", promosso da Fondazione

UniVerde e ANBI con la main partnership di Acquedotto Pugliese, che si terrà martedì 21 novembre, ore 9:30, presso Palazzo Santa Chiara (Piazza di Santa Chiara, 14) a Roma. L'evento è organizzato in collaborazione con gli event partners: AVR federata Anima Confindustria, GMT, Almaviva; e con Italtpress, AskaneWS, La Notizia, TeleAmbiente e TVA in qualità di media partners. IL PROGRAMMA - Dopo l'introduzione di Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente della Fondazione UniVerde), Francesco Vincenzi (Presidente di ANBI) e Francesca Portincasa (Direttrice Generale di Acquedotto Pugliese), sarà presentato il position paper di Ref Ricerche su "Risparmio e tutela della risorsa idrica: verso i certificati blu per gli usi industriali" a cura di Samir Traini (Partner di REF Ricerche). Al primo panel "Pitch di ESCo, mondo agricolo, industria e terzo settore" interverranno: Vittorio Cossarini (Presidente di AssoESCo), Ettore Prandini (Presidente di Coldiretti), Alessandro Durante (Segretario Generale di AVR - Anima Confindustria), Enrico Giovannini (Direttore scientifico ASviS), Massimiliano Evangelista (Account Manager e Sales Strategic Lead Ambiente e Territorio di Almaviva), Adriano Maroni (Consigliere d'Amministrazione su ESG, Banca di Credito Cooperativo di Ripatransone e Fermano), Gianfranco Nicolò (Presidente di GMT), con il coordinamento di Gianni Todini (Direttore di AskaneWS).



11/13/2023 08:47

A Roma martedì 21 novembre. Focus sulle ESCo dell'acqua Roma, 13 nov. (askanews) - Caldo estremo e siccità record alternate ad alluvioni che mettono in ginocchio l'intero Paese e tutti i settori produttivi. L'uso efficiente della risorsa idrica è un tema sempre più all'ordine del giorno e interessa l'intero tessuto sociale. Le immagini dei letti aridi dei fiumi, come anche le devastanti inondazioni ormai sempre più frequenti, sono una drammatica attualità i cui effetti creano enormi danni e ingenti perdite. Le inadeguate azioni di prevenzione dei decenni passati rendono fondamentali politiche serie di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico prevedendo norme, misure ed eventuali incentivi che possano favorire l'efficientamento idrico, magari sul modello di successo dei certificati bianchi, per una gestione sana del bene comune più prezioso, minimizzandone gli sprechi. L'efficientamento idrico per gli usi agricoli e industriali, in tale contesto, è strategico e permetterebbe la nascita di nuovi attori come le ESCo dell'acqua. Di questi temi si parlerà al convegno "Risparmio idrico è efficientamento energetico?! Dai certificati bianchi ai certificati blu per imprese agricole e industria sostenibili", promosso da Fondazione UniVerde e ANBI con la main partnership di Acquedotto Pugliese, che si terrà martedì 21 novembre, ore 9:30, presso Palazzo Santa Chiara (Piazza di Santa Chiara, 14) a Roma. L'evento è organizzato in collaborazione con gli event partners: AVR federata Anima Confindustria, GMT, Almaviva; e con Italtpress, AskaneWS, La Notizia, TeleAmbiente e TVA in qualità di media partners. IL PROGRAMMA - Dopo l'introduzione di Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente della Fondazione UniVerde), Francesco Vincenzi (Presidente di ANBI) e Francesca Portincasa (Direttrice Generale di Acquedotto Pugliese), sarà presentato

Sarà la volta dell'intervento sul tema "Global water scarcity" di Cristina Franchini (Relazioni esterne di UNHCR, Rappresentanza per l'Italia, la Santa Sede e San Marino) e, a seguire, il secondo panel "Agenda 2030 e governance delle risorse idriche" con: Gian Marco Centinaio (Vicepresidente del Senato della Repubblica), Valentino Valentini (Vice Ministro delle Imprese e del Made in Italy), Vanna Gava (Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Tullio Ferrante (Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Patty L'Abbate (Vicepresidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, Camera dei Deputati), Nicola Dell'Acqua (Commissario straordinario per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica), Andrea Guerrini (Componente del Collegio di ARERA e Presidente di WAREG European Water Regulators), Paolo Arrigoni (Presidente del GSE), con la moderazione di Alessio Falconio (Direttore di Radio Radicale). L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su Radio Radicale. [Navigazione articoli.](#)

## Emilia Centrale, il Vescovo di Mantova benedice Mondine In evidenza

#Bonifica #ReggioEmilia - Accompagnato dall'Amministrazione comunale locale Monsignor Busca, in visita all'impianto di Moglia, è stato accolto da una delegazione consortile che lo ha condotto alla scoperta dell'infrastruttura, strategica per un territorio di 90 mila ettari 10 Novembre 2023 - Monsignor Marco Busca, Vescovo della Diocesi di Mantova, è stato ospite dell'Emilia Centrale per una visita al nodo idraulico di Mondine, nel Comune di Moglia (MN). Insieme ad una delegazione - composta dal parroco di Moglia, Don Marco Cerutti; dal sindaco di Moglia, Claudio Bavutti; e dalla vice sindaca Daniela Baraldi - Monsignor Busca, accolto dal Capo Settore Impianti consortili Mauro Bigliardi, dal tecnico Steven Benassi e dalla responsabile Comunicazione Marzia Bonicelli, è stato accompagnato dai membri della Squadra consortile addetta all'impianto (Sandro Bellintani, Marco Giova, Remo Luppi, Matteo Mambrini, Mario Sala) alla scoperta delle funzionalità di Mondine, infrastruttura fondamentale sia sotto il profilo della difesa idraulica, sia per quanto riguarda l'irrigazione del comprensorio, restando piacevolmente sorpreso e affascinato dalla sua maestosità. Sua Eccellenza ha poi concesso la propria

benedizione all'impianto in quello che, dopo le ultime settimane di allerta a causa delle code di piena "morbide" sul territorio, è stato un momento particolarmente sentito e significativo per tutta la comunità. L'infrastruttura di Mondine, nel territorio del Comune di Moglia (MN) pone in sicurezza idraulica un bacino di oltre 90 mila ettari e che conta oltre 400 mila abitanti. Le sue 5 pompe idrovore possono sollevare fino a 50 mila litri al secondo in caso di criticità per immetterli direttamente nel Secchia e nella chiavica emissaria che protegge il territorio dalle piene del fiume; l'impianto garantisce inoltre la risorsa idrica all'agricoltura della pianura modenese, vasta circa 30 mila ettari, dalle produzioni agricole di pregio e in cui sono ubicati anche insediamenti manifatturieri di primaria importanza. Il nodo idraulico, gravemente danneggiato dal terremoto di maggio 2012, è stato radicalmente rinnovato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'arco di pochi anni con la realizzazione di moderni impianti di sollevamento e di difesa idraulica in un contesto storico e architettonico di pregio. Nativo di Edolo (Valcamonica, BS) Monsignor Busca, che compirà 58 anni il prossimo 30 novembre, è Vescovo della Diocesi di Mantova dal 2016. [Foto allegate: una fase della visita di Monsignor Busca all'interno dell'impianto di Mondine; e il momento della benedizione dell'infrastruttura, con il Vescovo assistito da



Don Cerutti] Galleria immagini.

## La benedizione del Vescovo di Mantova al nodo idraulico di Mondine (Mn)

Monsignor Marco Busca, Vescovo della Diocesi di Mantova, è stato ospite dell'Emilia Centrale per una visita al nodo idraulico di Mondine, nel Comune di Moglia (MN). La benedizione di Monsignor Busca al nodo idraulico di Mondine di Moglia (Mn) Insieme ad una delegazione - composta dal parroco di Moglia, Don Marco Cerutti; dal sindaco di Moglia, Claudio Bavutti; e dalla vice sindaca Daniela Baraldi - Monsignor Busca, accolto dal Capo Settore Impianti consortili Mauro Bigliardi, dal tecnico Steven Benassi e dalla responsabile Comunicazione Marzia Bonicelli, è stato accompagnato dai membri della Squadra consortile addetta all'impianto (Sandro Bellintani, Marco Giova, Remo Luppi, Matteo Mambrini, Mario Sala) alla scoperta delle funzionalità di Mondine, infrastruttura fondamentale sia sotto il profilo della difesa idraulica, sia per quanto riguarda l'irrigazione del comprensorio, restando piacevolmente sorpreso e affascinato dalla sua maestosità. Sua Eccellenza ha poi concesso la propria benedizione all'impianto in quello che, dopo le ultime settimane di allerta a causa delle code di piena "morbide" sul territorio, è stato un momento particolarmente sentito e significativo per tutta la comunità.

L'infrastruttura di Mondine, nel territorio del Comune di Moglia (MN) pone in sicurezza idraulica un bacino di oltre 90 mila ettari e che conta oltre 400 mila abitanti. Le sue 5 pompe idrovore possono sollevare fino a 50 mila litri al secondo in caso di criticità per immetterli direttamente nel Secchia e nella chiavica emissaria che protegge il territorio dalle piene del fiume; l'impianto garantisce inoltre la risorsa idrica all'agricoltura della pianura modenese, vasta circa 30 mila ettari, dalle produzioni agricole di pregio e in cui sono ubicati anche insediamenti manifatturieri di primaria importanza. Il nodo idraulico, gravemente danneggiato dal terremoto di maggio 2012, è stato radicalmente rinnovato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'arco di pochi anni con la realizzazione di moderni impianti di sollevamento e di difesa idraulica in un contesto storico e architettonico di pregio. Nativo di Edolo (Valcamonica, BS) Monsignor Busca, che compirà 58 anni il prossimo 30 novembre, è Vescovo della Diocesi di Mantova dal 2016.



## Il **Consorzio** della **Bonifica** Renana replica alle critiche di Daniele Cipollini

Il **Consorzio**, chiamato in causa da un comunicato del capogruppo consiliare di Alto Reno Terme, Daniele Cipollini, in cui si lamentava la scarsa manutenzione territoriale dell'Appennino e si puntava il dito accusatore proprio al **Consorzio**, invia la sua replica dove elenca le attività svolte dalla **Bonifica** Renana in Appennino. Nel comunicato si legge: Premesso che in tutto il territorio regionale i corsi d'acqua naturali (fiumi, torrenti e rii) sono gestiti e mantenuti dalla Regione Emilia-Romagna, occorre sapere che la legge 7/2012, riconoscendo lo storico ruolo attivo svolto dai Consorzi in Appennino prevede quanto segue: "La contribuzione di bonifica montana va destinata alla progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere e degli interventi di bonifica dei territori montani". Nel decennio trascorso dall'emanazione della citata legge regionale, la **Bonifica** Renana ha progettato e realizzato in collina e montagna (nell'areale di propria competenza) 586 cantieri ed effettuato 1.100 sopralluoghi tecnici gratuiti. Con un investimento complessivo in opere di 35,5 milioni di euro (pari ad una media di 3,5 milioni di euro annui, su 3,9 milioni di contribuzione annua incassata dall'area collinare e montana). Gli interventi che la **Bonifica** Renana progetta e realizza sono individuati in accordo con i Comuni e le Unioni di Comuni, sulla base delle loro priorità, grazie a convenzioni annuali o triennali. Nel corso del 2022 sono stati completati 78 cantieri in Appennino, con un investimento pari a 5,7 milioni di euro. Nello stesso anno, sono stati progettati ulteriori interventi per 3,8 milioni di euro, che si stanno realizzando nell'anno in corso. La **Bonifica** Renana in collina e montagna progetta e realizza: opere di contrasto al dissesto idrogeologico, sistemazioni idrauliche nei corsi d'acqua regionali, interventi per valorizzare il territorio e l'ambiente. Inoltre a seguito dell'emergenza determinata dalle precipitazioni di maggio, sono stati eseguiti 10 interventi di somma urgenza non programmati, per i Comuni che ne hanno fatto richiesta. Per saperne di più si invita a scaricare dal sito [www.bonificarenana.it](http://www.bonificarenana.it) il REPORT annuale in cui sono indicati nel dettaglio le posizioni dei cantieri effettuati; oppure a seguire le attività del **Consorzio** tramite i social.



Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

*a cura di Francesco Fabbriani*  
f.fabbriani@vargio.it

lunedì 13 novembre 2023

### Il Consorzio della Bonifica Renana replica alle critiche di Daniele Cipollini

Il Consorzio, chiamato in causa da un comunicato del capogruppo consiliare di Alto Reno Terme, Daniele Cipollini, in cui si lamentava la scarsa manutenzione territoriale dell'Appennino e si puntava il dito accusatore proprio al Consorzio, invia la sua replica dove elenca le attività svolte dalla Bonifica Renana in Appennino.

 Nel comunicato si legge:

*Premesso che in tutto il territorio regionale i corsi d'acqua naturali (fiumi, torrenti e rii) sono gestiti e mantenuti dalla Regione Emilia-Romagna, occorre sapere che la legge 7/2012, riconoscendo lo storico ruolo attivo svolto dai Consorzi in Appennino prevede quanto segue: "La contribuzione di bonifica montana va destinata alla progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere e degli interventi di bonifica dei territori montani". Nel decennio trascorso dall'emanazione della citata legge regionale, la Bonifica Renana ha progettato e realizzato in collina e montagna (nell'areale di propria competenza) 586 cantieri ed effettuato 1.100 sopralluoghi tecnici*

Attenzione!  
Il numero di telefono del mio sito è cambiato, ora è: **051 842521**  
Facebook: Francesco Fabbriani

Cerca nel blog

Post più popolari

A Vergato il sindaco Carlo del...  
Borden: "È un impegno che...  
con gli amministratori? Questa mattina ho aperto il Centro di Assistenza e...  
Ugretta (C...  
La festa di San Martino di...  
Casalecchio di Reno propone...  
Ultima fine settimana di...  
festa di Carnevale indiana: Giunge al termine la 29ª edizione della Festa patronale di San Martino di...  
Il grande successo dell'Appennino...  
area fino alla pianura...  
Se non si cura l'Appennino la pioggia anche la pianura. Cara Bonifica Renana e cosa sono servizi i sole che si servono dall'Appennino...  
Quando la terra creta diventa...  
di Roberto...  
nelle mani di Franca Calzolari (nella foto) la terra creta diventa opera d'arte e si trasforma in...  
Festa dell'Ecolingua di...

Francesco Fabbriani

## Un premio per il recupero delle acque in ambito vivaistico

Un progetto di risparmio idrico ha ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale "La Fabbrica nel Paesaggio" organizzato da Federazione Italiana dei Club per l'Unesco (Ficlu) a Foligno. Si chiama "Irrigare con la nebbia" ed è stato messo in opera da Salvi Vivai. A causa dei crescenti fenomeni di siccità alternati a momenti di piogge torrenziali, e all'esigenza di irrigare per 12 mesi all'anno i vivai, occorreva trovare una soluzione per gestire la situazione. Questo è stato possibile utilizzando le infrastrutture del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, che sono parte vitale del Basso Ferrarese. "La realizzazione del progetto è avvenuta attraverso una partnership tra l'ente pubblico (**Consorzio di Bonifica**) e l'azienda Salvi Vivai - afferma Luca Pigaiani, direttore dello stabilimento - Si sono realizzati a Lagosanto (Ferrara) degli invasi, strutture di raccolta delle acque, come bacini e canali e dei sistemi di raccolta dell'acqua piovana e della condensa prodotta dall'umidità che si crea nelle serre e/o dalla nebbia che si posa sulle strutture. È stato sfruttato tutto quello che era già a disposizione sui terreni dell'azienda: la Canaletta del **Consorzio di Bonifica** e le serre". "Sono molto onorata per il prestigioso premio ricevuto - afferma Silvia Salvi - È un premio che condivido con tutto il team della Salvi Vivai che ha ideato, realizzato e reso possibile questo virtuoso progetto. Lavoriamo e ci impegnano ogni giorno seguendo il criterio del bando di economia creativa per uno sviluppo sostenibile, sviluppando la nostra azienda proprio su questo principio". Istituito nel 2010, il Concorso "La Fabbrica nel Paesaggio" rappresenta una delle azioni concrete che la Ficlu, attraverso il Club organizzatore di Foligno e con la partecipazione di più di cento Club per l'UNESCO italiani e non, propone annualmente per stimolare riflessioni e iniziative delle comunità, delle imprese e degli enti su tematiche paesaggistiche di rilevante importanza educativa e di grande impatto sociale, nello spirito dei principi e degli obiettivi dell'UNESCO per l'uso sostenibile del territorio.



**Salvi Vivai**  
**Un premio per il recupero delle acque in ambito vivaistico**

Un progetto di risparmio idrico ha ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale "La Fabbrica nel Paesaggio" organizzato da Federazione Italiana dei Club per l'Unesco (Ficlu) a Foligno. Si chiama "Irrigare con la nebbia" ed è stato messo in opera da Salvi Vivai.

A causa dei crescenti fenomeni di siccità alternati a momenti di piogge torrenziali, e all'esigenza di irrigare per 12 mesi all'anno i vivai, occorreva trovare una soluzione per gestire la situazione. Questa è stata possibile utilizzando le infrastrutture del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che sono parte vitale del Basso Ferrarese.

"La realizzazione del progetto è avvenuta attraverso una partnership tra l'ente pubblico (Consorzio di Bonifica) e l'azienda Salvi Vivai - afferma Luca Pigaiani, direttore dello stabilimento - Si sono realizzati a Lagosanto (Ferrara) degli invasi, strutture di raccolta delle acque, come bacini e canali e dei sistemi di raccolta dell'acqua piovana e della condensa prodotta dall'umidità che si crea nelle serre e/o dalla nebbia che si posa sulle strutture. È stato sfruttato tutto quello che era già a disposizione sui terreni dell'azienda: la Canaletta del Consorzio di Bonifica e le serre".

"Sono molto onorata per il prestigioso premio ricevuto - afferma Silvia Salvi - È un premio che condivido con tutto il team della Salvi Vivai che ha ideato, realizzato e reso possibile questo virtuoso progetto. Lavoriamo e ci impegnano ogni giorno seguendo il criterio del bando di economia creativa per uno sviluppo sostenibile, sviluppando la nostra azienda proprio su questo principio".

Data di pubblicazione: lun 13 nov 2023

### Roncalceci: dopo l'alluvione ora servono i fatti

Alluvione: per l'area di Roncalceci il progetto degli interventi è solo un disegno sulla carta. L'incontro con il **Consorzio di Bonifica** richiesto come Comitato cittadino di Roncalceci e Comitato Noi Ci siamo, si è tenuto noi giorni scorsi. Al contrario di quanto dichiarato da altri soggetti, non siamo soddisfatti e non approviamo quanto presentatoci. Non possiamo esprimere come altri hanno fatto «soddisfazione per gli annunci degli interventi in progetto che prevedono ingenti investimenti ed auspicano un veloce finanziamento da parte del Commissario Straordinario» in quanto tale progetto non è stato ancora redatto, né ovviamente presentato, quindi, a nostro parere, difficilmente finanziabile da Figliuolo. Sono passati ben 6 mesi dagli eventi alluvionali che hanno rubato vite e stravolto la quotidianità di migliaia di persone. Non abbiamo più tempo per le parole. Non possiamo più accettare che il nostro territorio divenga cassa di espansione della nostra zona.

Non abbiamo più tempo per attendere progetti che altro non sono che tratti disegnati su ti un pezzo di carta. Non abbiamo più tempo per 'aprire tavoli di discussione e di confronto' coi rappresentanti della amministrazione e della politica locale. Sono passati 27 anni dalla alluvione del 1996, poi eventi nel 2015 e poi nel 2019. Servono fatti. Cinzia Pasi, Comitato Cittadino di Roncalceci e Alessandra Musumeci, Comitato Noi Ci siamo.



## Alluvione. Comitato Cittadino di Roncalceci: "Il tempo per le parole è finito, servono fatti"

Per l'area di Roncalceci il progetto degli interventi è solo un disegno sulla carta. Devono essere state giornate davvero intense quelle delle massime cariche del **Consorzio di Bonifica della Romagna** poiché hanno deciso di incontrare Comitati e Cittadini. L'incontro con il Presidente Stefano Francia, la Direttrice Lucia Capodagli e il Geometra Mario Molducci, richiesto come Comitato Cittadino di Roncalceci e Comitato Noi Ci siamo, si è tenuto noi giorni scorsi, non nelle pompose stanze di Piazza del Popolo con i rappresentanti della politica locale, assenti finora, ma direttamente sui luoghi interessati dagli allagamenti e con i cittadini che hanno vissuto tali eventi sulla propria pelle. Al contrario di quanto dichiarato da altri soggetti sulla stampa, non siamo soddisfatti e non approviamo quanto presentatoci dal Geom. Molducci e dai rappresentanti del **Consorzio**. Non possiamo esprimere come altri hanno fatto e come abbiamo letto, "soddisfazione per gli annunci degli interventi in progetto che prevedono ingenti investimenti ed auspicano un veloce finanziamento da parte del Commissario Straordinario" in quanto, come dichiarato dal Molducci e confermato dai vertici del **Consorzio**, tale progetto non è stato ancora redatto, né ovviamente presentato, quindi, a nostro parere, difficilmente finanziabile dal Generale Figliuolo. Sono passati ben 6 mesi dagli eventi alluvionali che hanno rubato vite e stravolto la quotidianità di migliaia di persone. Non abbiamo più tempo per le parole. Non possiamo più accettare che il nostro territorio divenga cassa di espansione della nostra zona. Non abbiamo più tempo per attendere progetti di interventi che altro non sono che tratti disegnati su un pezzo di carta! Non abbiamo più tempo per "aprire tavoli di discussione e di confronto" con i rappresentanti della Amministrazione e della politica locale. Sono passati ben 27 anni dalla alluvione del 1996, poi eventi nel 2015 e poi ancora nel 2019. Nulla è stato fatto. Servono fatti, subito altrimenti le tante parole saranno ancora responsabili di un nuovo disastro annunciato. Comitato Cittadino di Roncalceci, Cinzia Pasi; Comitato Noi Ci Siamo, Alessandra Musumeci.



RavennaNotizie.it

**Alluvione. Comitato Cittadino di Roncalceci: "Il tempo per le parole è finito, servono fatti"**



11/13/2023 12:44

Per l'area di Roncalceci il progetto degli interventi è solo un disegno sulla carta. Devono essere state giornate davvero intense quelle delle massime cariche del Consorzio di Bonifica della Romagna poiché hanno deciso di incontrare Comitati e Cittadini. L'incontro con il Presidente Stefano Francia, la Direttrice Lucia Capodagli e il Geometra Mario Molducci, richiesto come Comitato Cittadino di Roncalceci e Comitato Noi Ci siamo, si è tenuto noi giorni scorsi, non nelle pompose stanze di Piazza del Popolo con i rappresentanti della politica locale, assenti finora, ma direttamente sui luoghi interessati dagli allagamenti e con i cittadini che hanno vissuto tali eventi sulla propria pelle. Al contrario di quanto dichiarato da altri soggetti sulla stampa, non siamo soddisfatti e non approviamo quanto presentatoci dal Geom. Molducci e dai rappresentanti del Consorzio. Non possiamo esprimere come altri hanno fatto e come abbiamo letto, "soddisfazione per gli annunci degli interventi in progetto che prevedono ingenti investimenti ed auspicano un veloce finanziamento da parte del Commissario Straordinario" in quanto, come dichiarato dal Molducci e confermato dai vertici del Consorzio, tale progetto non è stato ancora redatto, né ovviamente presentato, quindi, a nostro parere, difficilmente finanziabile dal Generale Figliuolo. Sono passati ben 6 mesi dagli eventi alluvionali che hanno rubato vite e stravolto la quotidianità di migliaia di persone. Non abbiamo più tempo per le parole. Non possiamo più accettare che il nostro territorio divenga cassa di espansione della nostra zona. Non abbiamo più tempo per attendere progetti di interventi che altro non sono che tratti disegnati su un pezzo di carta! Non abbiamo più tempo per "aprire tavoli di discussione e di confronto" con i rappresentanti della Amministrazione e della politica locale. Sono passati ben 27 anni dalla alluvione del 1996, poi eventi nel 2015 e poi ancora nel 2019. Nulla è stato fatto. Servono fatti, subito altrimenti le tante parole saranno ancora responsabili di un nuovo disastro annunciato. Comitato Cittadino di Roncalceci, Cinzia Pasi; Comitato Noi Ci Siamo, Alessandra Musumeci.

## Alluvione. Comitato di Roncalceci: "Non c'è più tempo per le parole. Servono fatti"

Incontro fra il Comitato Cittadino di Roncalceci, il Comitato Noi Ci Siamo e il **Consorzio di Bonifica** della **Romagna** per parlare di alluvione, di quanto successo a maggio e degli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio. L'incontro con il Presidente Stefano Francia, la Direttrice Lucia Capodagli e il Geometra Mario Molducci, richiesto come Comitato Cittadino di Roncalceci e Comitato Noi Ci siamo, si è tenuto sui luoghi interessati dagli allagamenti e con i cittadini che hanno vissuto tali eventi sulla propria pelle. Al termine dell'incontro, però, i due comitati non si sono dichiarati soddisfatti: «Non possiamo esprimere come altri hanno fatto e come abbiamo letto, "soddisfazione per gli annunci degli interventi in progetto che prevedono ingenti investimenti ed auspicano un veloce finanziamento da parte del Commissario Straordinario" in quanto, come dichiarato da **Molducci** e confermato dai vertici del **Consorzio**, tale progetto non è stato ancora redatto, né ovviamente presentato, quindi, a nostro parere, difficilmente finanziabile dal Generale Figliuolo» commentano i due comitati. «Sono passati ben 6 mesi dagli eventi alluvionali che hanno rubato vite e stravolto la quotidianità di migliaia di persone.

Non abbiamo più tempo per le parole. Non possiamo più accettare che il nostro territorio divenga cassa di espansione della nostra zona. Non abbiamo più tempo per attendere progetti di interventi che altro non sono che tratti disegnati su un pezzo di carta. Non abbiamo più tempo per aprire tavoli di discussione e di confronto con i rappresentanti della Amministrazione e della politica locale. Sono passati ben 27 anni dalla alluvione del 1996, poi eventi nel 2015 e poi ancora nel 2019. Nulla è stato fatto. Servono fatti, subito altrimenti le tante parole saranno ancora responsabili di un nuovo disastro annunciato.».

  
 ravennawebtv.it

**Alluvione. Comitato di Roncalceci: "Non c'è più tempo per le parole. Servono fatti"**



11/13/2023 18:10

Incontro fra il Comitato Cittadino di Roncalceci, il Comitato Noi Ci Siamo e il Consorzio di Bonifica della Romagna per parlare di alluvione, di quanto successo a maggio e degli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio. L'incontro con il Presidente Stefano Francia, la Direttrice Lucia Capodagli e il Geometra Mario Molducci, richiesto come Comitato Cittadino di Roncalceci e Comitato Noi Ci siamo, si è tenuto sui luoghi interessati dagli allagamenti e con i cittadini che hanno vissuto tali eventi sulla propria pelle. Al termine dell'incontro, però, i due comitati non si sono dichiarati soddisfatti: «Non possiamo esprimere come altri hanno fatto e come abbiamo letto, "soddisfazione per gli annunci degli interventi in progetto che prevedono ingenti investimenti ed auspicano un veloce finanziamento da parte del Commissario Straordinario" in quanto, come dichiarato da Molducci e confermato dai vertici del Consorzio, tale progetto non è stato ancora redatto, né ovviamente presentato, quindi, a nostro parere, difficilmente finanziabile dal Generale Figliuolo» commentano i due comitati. «Sono passati ben 6 mesi dagli eventi alluvionali che hanno rubato vite e stravolto la quotidianità di migliaia di persone. Non abbiamo più tempo per le parole. Non possiamo più accettare che il nostro territorio divenga cassa di espansione della nostra zona. Non abbiamo più tempo per attendere progetti di interventi che altro non sono che tratti disegnati su un pezzo di carta. Non abbiamo più tempo per aprire tavoli di discussione e di confronto con i rappresentanti della Amministrazione e della politica locale. Sono passati ben 27 anni dalla alluvione del 1996, poi eventi nel 2015 e poi ancora nel 2019. Nulla è stato fatto. Servono fatti, subito altrimenti le tante parole saranno

## Cesena: Nuovo ospedale a rischio allagamento? Ausl smentisce i timori

Servizio video



## CESENA: Nuovo ospedale a rischio allagamento? Ausl smentisce | VIDEO

Il nuovo ospedale Bufalini è a rischio allagamenti? E' la domanda che si pone il movimento Cesena siamo Noi, preoccupato dalla costruzione del nuovo nosocomio e soprattutto dalla zona in cui verrà posizionato. Siamo nel quartiere villa chiaviche, a pochi passi dal casello autostradale. "Sembra che il futuro polo sanitario romagnolo stai per essere edificato su un terreno instabile costituito da elementi argillosi per nulla permeabili" spiegano gli attivisti. Al coro di perplessità si è poi anche aggiunta la voce di Claudio Capponcini, medico ed esponente del Movimento 5 Stelle che, intervistato dal Carlino ha spiegato che, secondo la sua interpretazione, il terreno su cui sorgerà l'ospedale venne scelto solo perché era già di proprietà dell'Asl, senza tener conto dei rischi. La questione è ovviamente quanto mai attuale, soprattutto alla luce dei forti danni causati nel territorio dall'alluvione di maggio, ma sembra non preoccupare l'Ausl Romagna che, in un comunicato, ha spiegato le ragioni della scelta. "Diversi enti hanno espresso parere favorevole alla zona scelta per la costruzione - è la sintesi del comunicato - fra questi anche il Consorzio di Bonifica della Romagna" Inoltre è stato sviluppato un attento studio idraulico e idrogeologico che ha condotto alla realizzazione di bacini e vasche di laminazione, proprio per scongiurare ogni possibile rischio. Non è però questa l'unica incognita attorno alla costruzione del nuovo Bufalini. C'è il problema dei costi, lievitati fino a 400 milioni, denuncia Cesena siamo Noi, e poi quella dei tempi. Le stime più ottimistiche parlano del 2030. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ BOLOGNA: Avviato il censimento intorno alla torre Garisenda.

Tele Romagna 24

**CESENA: Nuovo ospedale a rischio allagamento? Ausl smentisce | VIDEO**



11/13/2023 15:24 Fulvio Zappatore

Il nuovo ospedale Bufalini è a rischio allagamenti? E' la domanda che si pone il movimento Cesena siamo Noi, preoccupato dalla costruzione del nuovo nosocomio e soprattutto dalla zona in cui verrà posizionato. Siamo nel quartiere villa chiaviche, a pochi passi dal casello autostradale. "Sembra che il futuro polo sanitario romagnolo stai per essere edificato su un terreno instabile costituito da elementi argillosi per nulla permeabili" spiegano gli attivisti. Al coro di perplessità si è poi anche aggiunta la voce di Claudio Capponcini, medico ed esponente del Movimento 5 Stelle che, intervistato dal Carlino ha spiegato che, secondo la sua interpretazione, il terreno su cui sorgerà l'ospedale venne scelto solo perché era già di proprietà dell'Asl, senza tener conto dei rischi. La questione è ovviamente quanto mai attuale, soprattutto alla luce dei forti danni causati nel territorio dall'alluvione di maggio, ma sembra non preoccupare l'Ausl Romagna che, in un comunicato, ha spiegato le ragioni della scelta. "Diversi enti hanno espresso parere favorevole alla zona scelta per la costruzione - è la sintesi del comunicato - fra questi anche il Consorzio di Bonifica della Romagna" Inoltre è stato sviluppato un attento studio idraulico e idrogeologico che ha condotto alla realizzazione di bacini e vasche di laminazione, proprio per scongiurare ogni possibile rischio. Non è però questa l'unica incognita attorno alla costruzione del nuovo Bufalini. C'è il problema dei costi, lievitati fino a 400 milioni, denuncia Cesena siamo Noi, e poi quella dei tempi. Le stime più ottimistiche parlano del 2030. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ BOLOGNA: Avviato il censimento intorno alla torre Garisenda.

Castrocaro e terra del sole

# Ghiaia per le strade vicinali: aperti i termini delle domande

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha aperto i termini per inoltrare domanda di concessione di ghiaia per la manutenzione delle strade vicinali d'uso pubblico, strade private e agrarie.

Le istanze devono essere presentate su appositi moduli che possono essere ritirati all'ufficio lavori pubblici del municipio oppure

**s c a r i c a t i d a l s i t o**

11 novembre 2023 - MARTEDÌ - 14 NOVEMBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO - 11

**Tramazzo e Montone** Provincia

### Tredozio, il bartolaccio conquista e fa il pieno

La sagre che si è svolta nel weekend ha attirato nel paese colpito dal sisma 1.500 persone per assaggiare le prelibatezze locali

**Castrocaro e Terra del Sole**

### Ghiaia per le strade vicinali: aperti i termini delle domande

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha aperto i termini per inoltrare domanda di concessione di ghiaia per la manutenzione delle strade vicinali d'uso pubblico, strade private e agrarie. Le istanze devono essere presentate su appositi moduli che possono essere ritirati all'ufficio lavori pubblici del municipio oppure scaricati dal sito [www.comune.castrocaro-terme-terra-del-sole.fc.it](http://www.comune.castrocaro-terme-terra-del-sole.fc.it)

**L'erogazione sarà inoltre commisurata all'importanza della strada a cui è destinata; il quantitativo di ghiaia verrà definito dal personale dell'ufficio tecnico comunale previo sopralluogo; resteranno a carico dei proprietari il ritiro del materiale presso il fornitore aggiudicatario, la posa dei materiali forniti, la pulizia dei fossi, lo sfalcio delle banchine, il ripristino degli scoli forestali.**

**Sarà facoltà del Comune eseguire opportune verifiche sia sull'uso del materiale consegnato sia sulla successiva manutenzione da parte dei proprietari delle strade oggetto d'intervento.**

**Comunicazione di dati personali** - Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha autorizzato il trattamento dei dati personali dei cittadini per le attività di gestione e manutenzione delle strade vicinali d'uso pubblico, strade private e agrarie. Per informazioni e per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2018/2018, si prega di rivolgersi all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, via S. Maria Maddalena, 10, 41018 Castrocaro Terme e Terra del Sole (MO).

**ORA O È ARRIVO UN'AMBULANZA A PARTE DAL RICAMBI ANDRÀ A TERRESTRI**

**Quattro Opposti**

**Piccoli Annunci**

**Continua la promozione ogni 2 anni pagati 2 in omaggio**

[www.comune.castrocaro-terme-terra-del-sole.fc.it](http://www.comune.castrocaro-terme-terra-del-sole.fc.it) alla sezione notizie - bandi avvisi. Il termine ultimo per presentare domanda è l'11 dicembre 2023.

Non saranno ammesse al contributo le domande relative a strade già beneficiarie, a quelle chiuse al traffico da sbarre o segnali di divieto di accesso e alle strade prive di idoneo fondo stradale che ne consenta la percorribilità.

Nell'attribuzione si darà priorità alle vie che servono residenze principali e a quelle che non siano oggetto di interventi di manutenzione da parte di **consorzi di bonifica** in forza di convenzione fra **enti**.

L'erogazione sarà inoltre commisurata all'importanza della strada e all'uso a cui è destinata; il quantitativo di ghiaia verrà definito dal personale dell'ufficio tecnico comunale previo sopralluogo; resteranno a carico dei proprietari il ritiro del materiale presso il fornitore aggiudicatario, la posa dei materiali forniti, la pulizia dei fossi, lo sfalcio delle banchine, il ripristino degli scoli forestali.

Sarà facoltà del Comune eseguire opportune verifiche sia sull'uso del materiale consegnato sia sulla successiva manutenzione da parte dei proprietari delle strade oggetto d'intervento.

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Affari Italiani

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:07

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Dissesto idrogeologico, dalla Regione 48 milioni per 43 opere: undici interventi in Bergamasca

Dissesto idrogeologico, la Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Bergamo. Il Pirellone affronta il tema del dissesto idrogeologico. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi contro il dissesto idrogeologico - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi per prevenire il dissesto idrogeologico pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'**Autorità** di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi". Questi

Bergamo News

Dissesto idrogeologico, dalla Regione 48 milioni per 43 opere: undici interventi in Bergamasca



11/13/2023 16:09 Redazione Bergamonews

Dissesto idrogeologico, la Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Bergamo. Il Pirellone affronta il tema del dissesto idrogeologico. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi contro il dissesto idrogeologico - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi per prevenire il dissesto idrogeologico

gli interventi per evitare il dissesto idrogeologico suddivisi per provincia con i relativi importi. BERGAMO (11) - Ambivere , realizzazione vasca di laminazione sul Torrente Dordo, lotto1 (1.002.000 euro). - Berbenno , messa in sicurezza del versante a monte dei fabbricati residenziali in via Kennedy (280.000 euro). - Calcio (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai (Piano assetto idrogeologico) **Fiume** Oglio sottolacuale, (527.500 euro). - Cazzano Sant'Andrea , dissesto lungo reticolo idrico principale Rio Re sponda idrografica destra (350.000 euro). - Gorlago , adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico sul fiume Cherio (8.750.000 euro). - Mozzanica , opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato (1.335.000 euro). - Paladina , sistemazione idraulica, riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale lungo il torrente Quisa (400.000 euro). - Rovetta , regimazione idraulica lungo il reticolo idrico minore a lato dell'imbocco della galleria in località Valzurio (271.494,35 euro). - Val Brembilla messa in sicurezza della strada di collegamento al Santuario Madonna della Foppa e delle sponde della valletta Alegia a monte del centro abitato di Gerosa (800.000 euro). - Valgoglio , interventi di protezione e messa in sicurezza della strada Bani-Novazza (300.000 euro). - Verdellino , realizzazione vasca di laminazione sul torrente Morletta (1.357.499 euro). BRESCIA - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mmtigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico 'Due Pini' in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). - Vione, interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente Vallaro (1.725.000 euro). COMO - Alzate Brianza, Cantù, Carugo, Mariano Comense, interventi di riduzione del rischio idrologico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (11.529.216,71 euro). - Blevio, opere di messa in sicurezza del tratto nel torrente Girola e dei manufatti in località Monti di Sopravilla (700.000 euro). - Dongo e Stazzona, messa in sicurezza Valle di Lesio a tutela dell'abitato di Dongo a seguito degli eventi calamitosi di luglio 2023 , realizzazione di vasche di espansione e opere idrauliche complementari (1.745.051 euro). - Erba, sistemazione idrogeologica, stabilizzazione dei versanti, delle sponde e dell'alveo del tratto terminale del torrente Bova (380.000 euro). - Mariano Comense, interventi nel sottobacino idrografico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (1.115.000 euro). LECCO - Civate e Valmadrera, intervento di regimazione tratto terminale torrente Toscio, lotto di valle confluenza Rio Torto (490.000 euro). - Erve, opere di difesa da caduta massi a protezione dell'abitato (480.000 euro). - Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, messa in sicurezza dell'alzaia del fiume Adda nel tratto Olginate (Lecco)- Trezzo sull'Adda (Milano), 150.000 euro. LODI - Castelnuovo Bocca d'Adda , completamento opere per la messa in sicurezza del colatore Gandiolo e dell'attraversamento sulla SP243 (430.000 euro). - Lodi, opere di contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda (411.056,21 euro). - Massalengo e San Martino in Strada, lavori sistemazione e messa in sicurezza sponde e ripristino della funzionalità idraulica del colatore Muzza (300.000 euro). MANTOVA - Casaloldo, messa in sicurezza di due tratti del vaso Tartaro Fabrezza (1.100.000 euro). - Mantova, interventi di adeguamento dell'impianto di sollevamento di Valdaro, nodo di Formigosa (227.997,21 euro). MILANO - Cisliano, realizzazione manufatto sgrigliatore del Canale scolmatore di Nord-Ovest (1.341.152 euro). - Locate di Triulzi, messa in sicurezza della frazione Moro da allagamenti (50.000 euro). - Milano e altri Comuni, realizzazione delle opere previste dal progetto fiume Lambro, primo lotto (1.500.000 euro). MONZA BRIANZA - Besana in Brianza, area di esondazione controllata del rio Brovada, lotto 1 area di monte (580.000 euro). - Usmate Velate, intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora (250.000 euro). PAVIA - Bagnaria, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora ponte di via I Maggio (126.840,16 euro). - Canneto Pavese, manutenzione straordinaria del torrente Versa a protezione degli abitati (400.000 euro). - Fortunago, intervento di messa in sicurezza del territorio comunale a seguito di movimento franoso (480.000 euro). - Rivanazzano Terme, riassetto idrogeologico, formazione difese spondali e manutenzione straordinaria

del torrente Staffora (600.000 euro). - Varzi, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora a valle del ponte della Strada Provinciale 166 (235.245,76 euro). SONDRIO - Ardenno (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro). - Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro). - Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro). - Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa dell'abitato (962.000 euro). - Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro). - Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro). VARESE - Cittiglio, completamento interventi messa in sicurezza in località Casere (200.000 euro). leggi anche Dalla regione Terzi: "4 milioni per verifica e monitoraggio dei ponti, per la Bergamasca 475mila euro" Il finanziamento Dalla Regione 1,6 milioni per ampliare e valorizzare la pinacoteca Carrara.

## Rischio idrogeologico, dalla Regione 3 milioni ai Comuni bresciani: ecco dove andranno

Lo stanziamento più significativo a Vione per la stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e il consolidamento dell'alveo del torrente Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia - su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi - ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Mentre a Brescia sono stati destinati complessivamente tre milioni di euro per cinque interventi (riportiamo la distribuzione dei fondi in calce all'articolo). "La prevenzione del dissesto nella nostra provincia è un tema centrale - rileva l'assessore all'Ambiente Giorgio Maione - Questo provvedimento certifica l'utilità del Piano Lombardia voluto dal presidente Fontana e la vicinanza della Regione al territorio. Per prevenire il dissesto, specialmente in epoca di cambiamenti climatici, è necessaria una azione corale che parta dalla difesa del territorio e da investimenti in opere attese da tempo". Per il futuro, ha inoltre annunciato la Regione, sarà successivamente avviata "la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi". - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mitigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico 'Due Pini' in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). - Vione, interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente Vallaro (1.725.000 euro).

Bs News

▼ Rischio idrogeologico, dalla Regione 3 milioni ai Comuni bresciani: ecco dove andranno



11/13/2023 14:37

Lo stanziamento più significativo a Vione per la stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e il consolidamento dell'alveo del torrente Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia - su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi - ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Mentre a Brescia sono stati destinati complessivamente tre milioni di euro per cinque interventi (riportiamo la distribuzione dei fondi in calce all'articolo). "La prevenzione del dissesto nella nostra provincia è un tema centrale - rileva l'assessore all'Ambiente Giorgio Maione - Questo provvedimento certifica l'utilità del Piano Lombardia voluto dal presidente Fontana e la vicinanza della Regione al territorio. Per prevenire il dissesto, specialmente in epoca di cambiamenti climatici, è necessaria una azione corale che parta dalla difesa del territorio e da investimenti in opere attese da tempo". Per il futuro, ha inoltre annunciato la Regione, sarà successivamente avviata "la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi". - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mitigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso

## Un'analisi d'approfondimento sui dati maggiormente significativi in merito l'attuale stato di salute del corpo idrico

E non solo in Italia, ma anche nei Paesi della UE e del resto del pianeta, con particolare attenzione ai mutamenti che stanno fortemente incidendo su tutti gli usi umani ed in particolare sull'agricoltura e, notevolmente, anche su habitat e biodiversità. Sono i principali temi che, in occasione degli Stati Generali della Green Economy, **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile hanno affrontato nel corso dell'incontro "Un patto per l'Acqua: le molteplici funzioni della risorsa idrica nello scenario del cambiamento climatico", introdotto dal videomessaggio di salute del regista Paolo Virzì, autore del film "Siccità". Al confronto sul rapporto tra natura e antropizzazione, organizzato alla Fiera di Rimini in occasione di Ecomondo, grazie al sostegno e alla collaborazione del Gruppo Davines, sono intervenuti - moderati dai membri di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile Giuseppe Dodaro, Coordinatore Area Capitale Naturale e Agroecologia, e Raimondo Orsini, Direttore - gli esponenti di alcune tra le principali realtà legate alla governance della risorsa idrica: Andrea Agapito Ludovici, Responsabile area "Rete e Oasi" di WWF Italia; Giuseppe Argirò, CEO, Gruppo CVA-Compagnia Valdostana delle Acque; Nicola Dalmonte, Vice Presidente Coldiretti ER, Presidente di Coldiretti Ravenna e Presidente del Consorzio CER; Andrea Goltara, Direttore di CIRF-Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale; Monica Manto, Membro Consiglio Direttivo Acqua di Utilitalia; Giustino Mezzalana, Esperto gestione agroforestale del Gruppo CAP; Giovanna Parmigiani, componente Giunta di Confagricoltura; Anacleto Rizzo, Partner, Iridra; e Flaminia Squitieri di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Le conclusioni sono state affidate ad **Alessandro Bratti**, Segretario Generale dell'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** che, al termine dell'incontro, ha rimarcato l'auspicio di un possibile rinnovato equilibrio tra tutti gli utilizzi della risorsa idrica nell'ottica di una pianificazione sostenibile.



Fidest

**Un'analisi d'approfondimento sui dati maggiormente significativi in merito l'attuale stato di salute del corpo idrico**



11/14/2023 00:18

E non solo in Italia, ma anche nei Paesi della UE e del resto del pianeta, con particolare attenzione ai mutamenti che stanno fortemente incidendo su tutti gli usi umani ed in particolare sull'agricoltura e, notevolmente, anche su habitat e biodiversità. Sono i principali temi che, in occasione degli Stati Generali della Green Economy, **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile hanno affrontato nel corso dell'incontro "Un patto per l'Acqua: le molteplici funzioni della risorsa idrica nello scenario del cambiamento climatico", introdotto dal videomessaggio di salute del regista Paolo Virzì, autore del film "Siccità". Al confronto sul rapporto tra natura e antropizzazione, organizzato alla Fiera di Rimini in occasione di Ecomondo, grazie al sostegno e alla collaborazione del Gruppo Davines, sono intervenuti - moderati dai membri di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile Giuseppe Dodaro, Coordinatore Area Capitale Naturale e Agroecologia, e Raimondo Orsini, Direttore - gli esponenti di alcune tra le principali realtà legate alla governance della risorsa idrica: Andrea Agapito Ludovici, Responsabile area "Rete e Oasi" di WWF Italia; Giuseppe Argirò, CEO, Gruppo CVA-Compagnia Valdostana delle Acque; Nicola Dalmonte, Vice Presidente Coldiretti ER, Presidente di Coldiretti Ravenna e Presidente del Consorzio CER; Andrea Goltara, Direttore di CIRF-Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale; Monica Manto, Membro Consiglio Direttivo Acqua di Utilitalia; Giustino Mezzalana, Esperto gestione agroforestale del Gruppo CAP; Giovanna Parmigiani, componente Giunta di Confagricoltura; Anacleto Rizzo, Partner, Iridra; e Flaminia Squitieri di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Le conclusioni sono state affidate ad **Alessandro Bratti**, Segretario Generale dell'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** che, al termine dell'incontro, ha rimarcato l'auspicio di un possibile rinnovato equilibrio tra tutti gli utilizzi della risorsa idrica nell'ottica di una pianificazione sostenibile.

## Rischio idrogeologico, finanziati interventi a Vione e Cedegolo

Vione (Brescia) - Nuovo piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico, alcuni già realizzati, altri che saranno appaltati a breve. In Valle Camonica sono previsti due interventi, il più importante in territorio di Vione con le opere di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente (1.725.000 euro) e a Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). In provincia di Brescia sono stati finanziati tre interventi sul Garda: a Gargnano la mitigazione del rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro); Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro); Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico "Due Pini" in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). In provincia di Sondrio sono stati finanziati sei interventi: Ardenno, interventi previsti nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro); Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro); Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro); Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa dell'abitato (962.000 euro); Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro) e Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro). La Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere, tra cui le 5 in provincia Brescia e le 6 in quella di Sondrio e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. " L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e

Gazzetta delle Valli

**Rischio idrogeologico, finanziati interventi a Vione e Cedegolo**



11/13/2023 17:53

Vione (Brescia) - Nuovo piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico, alcuni già realizzati, altri che saranno appaltati a breve. In Valle Camonica sono previsti due interventi, il più importante in territorio di Vione con le opere di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente (1.725.000 euro) e a Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). In provincia di Brescia sono stati finanziati tre interventi sul Garda: a Gargnano la mitigazione del rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro); Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro); Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico "Due Pini" in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). In provincia di Sondrio sono stati finanziati sei interventi: Ardenno, interventi previsti nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro); Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro); Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro); Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa dell'abitato (962.000 euro); Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro) e Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro). La Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere, tra cui le 5 in provincia Brescia e le 6 in quella di Sondrio e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. " L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi

verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di **bacino**, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'**Autorità** di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi".

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.

gazzettadireggio.it

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:09

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Dissesto idrogeologico: da Regione arrivano oltre 15 milioni per gli interventi

Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. Arrivano buone notizie da Regione Lombardia: è stato approvato un nuovo e importante "Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025". La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. Di questi 48 milioni di euro oltre 15 milioni sono destinati alla provincia di Como per la realizzazione di 5 opere. Il commento dell'assessore Comazzi "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera

prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Gli interventi più rilevanti: a Dongo quasi 2 milioni di euro. Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel Comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. Gli interventi in provincia di Como Alzate Brianza, Cantù,



Carugo, Mariano Comense, interventi di riduzione del rischio idrologico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia ( 11.529.216,71 euro Blevio, opere di messa in sicurezza del tratto nel torrente Girola e dei manufatti in località Monti di Sopravilla ( 700.000 euro Dongo e Stazzona, messa in sicurezza Valle di Lesio a tutela dell'abitato di Dongo a seguito degli eventi calamitosi di luglio 2023 , realizzazione di vasche di espansione e opere idrauliche complementari ( 1.745.051 euro Erba, sistemazione idrogeologica, stabilizzazione dei versanti, delle sponde e dell'alveo del tratto terminale del torrente Bova ( 380.000 euro Mariano Comense, interventi nel sottobacino idrografico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia ( 1.115.000 euro.

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.

Il Medico Online

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:08

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

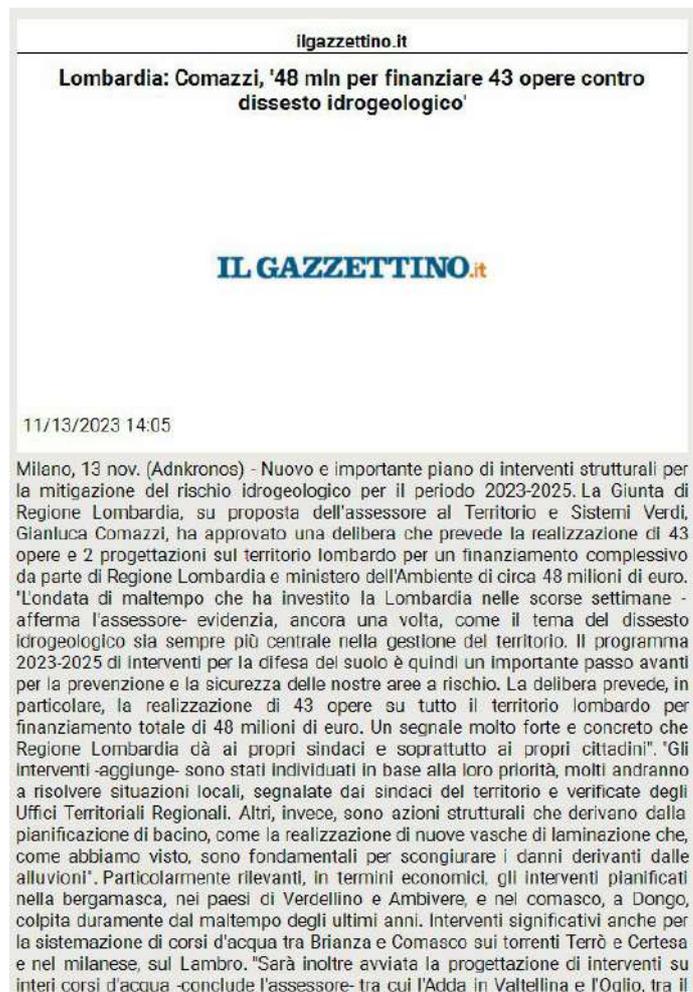
## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



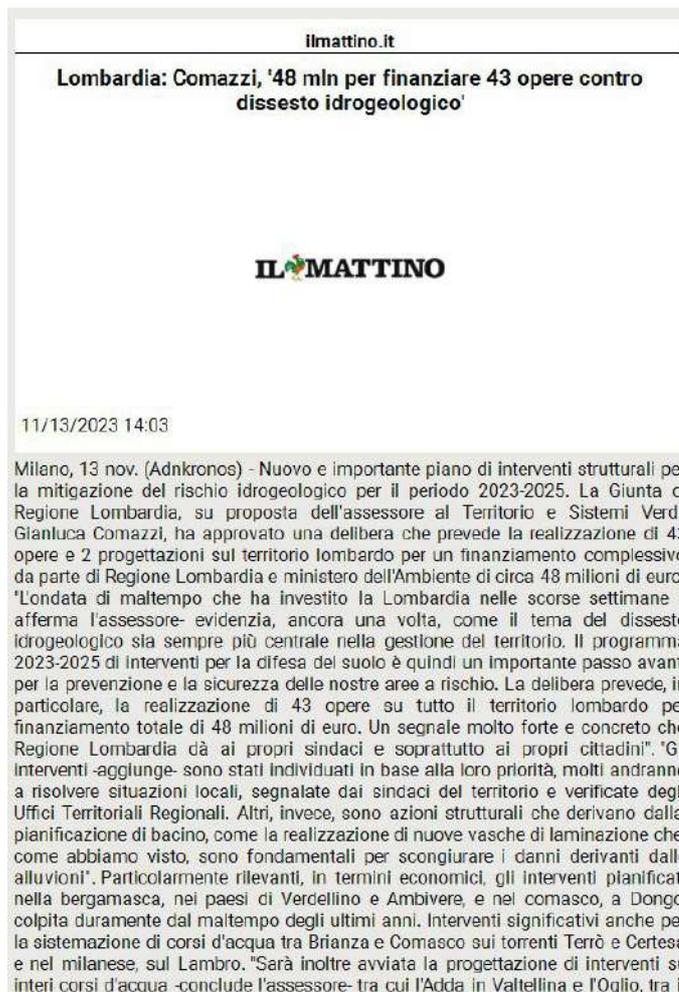
## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. L'incontro Alluvione, Musumeci e Curcio a Campi Bisenzio. Giani: «In Toscana danni per due miliardi».

iltirreno.it

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:02

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.

La Ragione

Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'



11/13/2023 14:00

Milano, 13 nov. (Adnkronos) – Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.

lanuovaferrara.it

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:20

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. Crisi a Palazzo Ducale Il sindaco di Sassari Nanni Campus: «Senza i 5 Stelle sono pronto a dimettermi».



lanuovasardegna.it

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:03

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore-evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



lasicilia.it

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**

**LASICILIA**

11/13/2023 14:06

Milano, 13 nov. Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



liberoQuotidiano.it

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**

11/13/2023 14:04

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.

Meteo Web

Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'



11/13/2023 14:13

Milano, 13 nov. (Adnkronos) – Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

# DISSESTO IDROGEOLOGICO, ASSESSORE COMAZZI: 48 MILIONI DI EURO PER FINANZIARE 43 OPERE DEL NOSTRO TERRITORIO

(mi-lorenteggio.com) Milano, 9 novembre 2023. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. Questi gli interventi suddivisi per provincia con i relativi importi. BERGAMO (11) - Ambivere, realizzazione vasca di laminazione sul Torrente Dordo, lotto1 (1.002.000 euro). - Berbenno, messa in sicurezza del versante a



Mi-Lorenteggio

**DISSESTO IDROGEOLOGICO, ASSESSORE COMAZZI: 48 MILIONI DI EURO PER FINANZIARE 43 OPERE DEL NOSTRO TERRITORIO**



11/13/2023 14:33

(mi-lorenteggio.com) Milano, 9 novembre 2023. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi

monte dei fabbricati residenziali in via Kennedy (280.000 euro). - Calcio (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai (Piano assetto idrogeologico) **Fiume** Oglio sottolacuale, (527.500 euro). - Cazzano Sant'Andrea, dissesto lungo reticolo idrico principale Rio Re sponda idrografica destra (350.000 euro). - Gorlago, adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico sul fiume Cherio (8.750.000 euro). - Mozzanica, opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato (1.335.000 euro). - Paladina, sistemazione idraulica, riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale lungo il torrente Quisa (400.000 euro). - Rovetta, regimazione idraulica lungo il reticolo idrico minore a lato dell'imbocco della galleria in località Valzurio (271.494,35 euro). - Val Brembilla, messa in sicurezza della strada di collegamento al Santuario Madonna della Foppa e delle sponde della valletta Alegia a monte del centro abitato di Gerosa (800.000 euro). - Valgoglio, interventi di protezione e messa in sicurezza della strada Bani-Novazza (300.000 euro). - Verdellino, realizzazione vasca di laminazione sul torrente Morletta (1.357.499 euro). BRESCIA (5) - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mmtigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico 'Due Pini' in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). - Vione, interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente Vallaro (1.725.000 euro). COMO(5) - Alzate Brianza, Cantù, Carugo, Mariano Comense, interventi di riduzione del rischio idrologico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (11.529.216,71 euro). - Blevio, opere di messa in sicurezza del tratto nel torrente Girola e dei manufatti in località Monti di Sopravilla (700.000 euro). - Dongo e Stazzona, messa in sicurezza Valle di Lesio a tutela dell'abitato di Dongo a seguito degli eventi calamitosi di luglio 2023 , realizzazione di vasche di espansione e opere idrauliche complementari (1.745.051 euro). - Erba, sistemazione idrogeologica, stabilizzazione dei versanti, delle sponde e dell'alveo del tratto terminale del torrente Bova (380.000 euro). - Mariano Comense, interventi nel sottobacino idrografico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (1.115.000 euro ). LECCO (3) - Civate e Valmadrera, intervento di regimazione tratto terminale torrente Toscio, lotto di valle confluenza Rio Torto (490.000 euro). - Erve, opere di difesa da caduta massi a protezione dell'abitato (480.000 euro). - Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, messa in sicurezza dell'alzaia del fiume Adda nel tratto Olginate (Lecco)- Trezzo sull'Adda (Milano), 150.000 euro. LODI (3) - Castelnuovo Bocca d'Adda , completamento opere per la messa in sicurezza del colatore Gandiolo e dell'attraversamento sulla SP243 (430.000 euro). - Lodi, opere di contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda ( 411.056,21 euro). - Massalengo e San Martino in Strada, lavori sistemazione e messa in sicurezza sponde e ripristino della funzionalità idraulica del colatore Muzza (300.000 euro). MANTOVA (2) - Casaloldo, messa in sicurezza di due tratti del vaso Tartaro Fabrezza (1.100.000 euro). - Mantova, interventi di adeguamento dell'impianto di sollevamento di Valdaro, nodo di Formigosa (227.997,21 euro). MILANO (3) - Cisliano, realizzazione manufatto sgrigliatore del Canale scolmatore di Nord-Ovest (1.341.152 euro). - Locate di Triulzi, messa in sicurezza della frazione Moro da allagamenti (50.000 euro). - Milano e altri Comuni, realizzazione delle opere previste dal progetto fiume Lambro, primo lotto (1.500.000 euro). MONZA BRIANZA (2) - Besana in Brianza, area di esondazione controllata del rio Brovada, lotto 1 area di monte (580.000 euro). - Usmate Velate, intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora (250.000 euro). PAVIA (5) - Bagnaria, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora ponte di via I Maggio (126.840,16 euro). - Canneto Pavese, manutenzione straordinaria del torrente Versa a protezione degli abitati (400.000 euro). - Fortunago, intervento di messa in sicurezza del territorio comunale a seguito di movimento franoso (480.000 euro). - Rivanazzano Terme, riassetto idrogeologico, formazione difese spondali e manutenzione straordinaria del torrente Staffora (600.000 euro). - Varzi, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora a valle del ponte della Strada Provinciale166 (235.245,76 euro). SONDRIO (6) Ardenno (Comune primario), interventi previsti

nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro). - Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro). - Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro). - Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa dell'abitato (962.000 euro). - Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro). - Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro). VARESE (1) - Cittiglio, completamento interventi messa in sicurezza in località Casere (200.000 euro). V.A. LASCIA UN COMMENTO.

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che preve... Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio

lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.

Notizie

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:02

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che preve... Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo,

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Più Sani Più Belli

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:16

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei corsi d'acqua

Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei corsi d'acqua. La delibera di Regione Lombardia prevede la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei corsi d'acqua. In arrivo fondi anche in Brianza, con interventi significativi per la sistemazione di corsi d'acqua: in particolare per l'area di esondazione controllata del Brovada (lotto 1 area di monte) a Besana Brianza per un importo di 580mila euro. E ancora 250mila euro per l'intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora a Usmate Velate. PrimaMonza - fondi per dissesto idrogeologico in Brianza - PrimaMonza LIVE

"Un importante passo avanti per la prevenzione delle aree a rischio" "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate dagli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di

**Prima Monza**

**Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei corsi d'acqua**



11/13/2023 14:35 Jessica Anostini

Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei corsi d'acqua. La delibera di Regione Lombardia prevede la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. Rischio idrogeologico, in Brianza in arrivo fondi per la sistemazione dei corsi d'acqua. In arrivo fondi anche in Brianza, con interventi significativi per la sistemazione di corsi d'acqua: in particolare per l'area di esondazione controllata del Brovada (lotto 1 area di monte) a Besana Brianza per un importo di 580mila euro. E ancora 250mila euro per l'intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora a Usmate Velate. PrimaMonza - fondi per dissesto idrogeologico in Brianza - PrimaMonza LIVE "Un importante passo avanti per la prevenzione delle aree a rischio" "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate dagli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di

tutti i comuni rivieraschi". (in copertina una foto del torrente Molgora a Usmate Velate).

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



## Dissesto idrogeologico: a Lecco fondi per lavori di messa in sicurezza

Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. Questi gli interventi suddivisi per provincia con i relativi importi. BERGAMO (11) - Ambivere, realizzazione vasca di laminazione sul Torrente Dordo, lotto1 (1.002.000 euro). - Berbenno, messa in sicurezza del versante a monte dei fabbricati residenziali in via Kennedy (280.000 euro). - Calcio (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai (Piano assetto idrogeologico) Fiume Oglio sottolacuale, (527.500 euro). - Cazzano Sant'Andrea,

11/13/2023 18:52

Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. Questi gli interventi suddivisi per provincia con i relativi importi. BERGAMO (11) - Ambivere, realizzazione vasca di laminazione sul Torrente Dordo, lotto1 (1.002.000 euro). - Berbenno, messa in sicurezza del versante a monte dei fabbricati residenziali in via Kennedy (280.000 euro). - Calcio (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai (Piano assetto idrogeologico) Fiume Oglio sottolacuale, (527.500 euro). - Cazzano Sant'Andrea,



dissesto lungo reticolo idrico principale Rio Re sponda idrografica destra (350.000 euro). - Gorlago, adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico sul fiume Cherio (8.750.000 euro). - Mozzanica, opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato (1.335.000 euro). - Paladina, sistemazione idraulica, riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale lungo il torrente Quisa (400.000 euro). - Rovetta, regimazione idraulica lungo il reticolo idrico minore a lato dell'imbocco della galleria in località Valzurio (271.494,35 euro). - Val Brembilla, messa in sicurezza della strada di collegamento al Santuario Madonna della Foppa e delle sponde della valletta Alegia a monte del centro abitato di Gerosa (800.000 euro). - Valgoglio, interventi di protezione e messa in sicurezza della strada Bani-Novazza (300.000 euro). - Verdellino, realizzazione vasca di laminazione sul torrente Morletta (1.357.499 euro). BRESCIA (5) - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mmtigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico 'Due Pini'in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). - Vione, interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente Vallaro (1.725.000 euro). COMO(5) - Alzate Brianza, Cantù, Carugo, Mariano Comense, interventi di riduzione del rischio idrologico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (11.529.216,71 euro). - Blevio, opere di messa in sicurezza del tratto nel torrente Girola e dei manufatti in località Monti di Sopravilla (700.000 euro). - Dongo e Stazzona, messa in sicurezza Valle di Lesio a tutela dell'abitato di Dongo a seguito degli eventi calamitosi di luglio 2023, realizzazione di vasche di espansione e opere idrauliche complementari (1.745.051 euro). - Erba, sistemazione idrogeologica, stabilizzazione dei versanti, delle sponde e dell'alveo del tratto terminale del torrente Bova (380.000 euro). - Mariano Comense, interventi nel sottobacino idrografico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (1.115.000 euro). - Erve, opere di difesa da caduta massi a protezione dell'abitato (480.000 euro). - Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, messa in sicurezza dell'alzaia del fiume Adda nel tratto Olginate (Lecco)- Trezzo sull'Adda (Milano), 150.000 euro. LODI (3) - Castelnuovo Bocca d'Adda, completamento opere per la messa in sicurezza del colatore Gandiolo e dell'attraversamento sulla SP243 (430.000 euro). - Lodi, opere di contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda (411.056,21 euro). - Massalengo e San Martino in Strada, lavori sistemazione e messa in sicurezza sponde e ripristino della funzionalità idraulica del colatore Muzza (300.000 euro). MANTOVA (2) - Casaloldo, messa in sicurezza di due tratti del vaso Tartaro Fabrezza (1.100.000 euro). - Mantova, interventi di adeguamento dell'impianto di sollevamento di Valdaro, nodo di Formigosa (227.997,21 euro). MILANO (3) - Cislano, realizzazione manufatto sgrigliatore del Canale scolmatore di Nord-Ovest (1.341.152 euro). - Locate di Triulzi, messa in sicurezza della frazione Moro da allagamenti (50.000 euro). - Milano e altri Comuni, realizzazione delle opere previste dal progetto fiume Lambro, primo lotto (1.500.000 euro). MONZA BRIANZA (2) - Besana in Brianza, area di esondazione controllata del rio Brovada, lotto 1 area di monte (580.000 euro). - Usmate Velate, intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora (250.000 euro). PAVIA (5) - Bagnaria, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora ponte di via I Maggio (126.840,16 euro). - Canneto Pavese, manutenzione straordinaria del torrente Versa a protezione degli abitati (400.000 euro). - Fortunago, intervento di messa in sicurezza del territorio comunale a seguito di movimento franoso (480.000 euro). - Rivanazzano Terme, riassetto idrogeologico, formazione difese spondali e manutenzione straordinaria del torrente Staffora (600.000 euro). - Varzi, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora a valle del ponte della Strada Provinciale 166 (235.245,76 euro). SONDRIO (6) Ardenno (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro). - Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro). - Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro). - Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa

dell'abitato (962.000 euro). - Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro). - Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro). VARESE (1) - Cittiglio, completamento interventi messa in sicurezza in località Casere (200.000 euro).

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Sardinia Post

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:00

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Stretto Web

**Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'**



11/13/2023 14:18

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi.



Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Lombardia: Comazzi, '48 mln per finanziare 43 opere contro dissesto idrogeologico'

Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. ALTRE NOTIZIE DI NAZIONALI \*\*Salario minimo: Conte, 'anche per commissario Ue Schmit serve, solo per governo no'\*\*. "

Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi. ALTRE NOTIZIE DI NAZIONALI \*\*Salario minimo: Conte, 'anche per commissario Ue Schmit serve, solo per governo no'\*\*. "



Milano, 13 nov. (Adnkronos) - Nuovo e importante piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. "L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane -afferma l'assessore- evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini". "Gli interventi -aggiunge- sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni". Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. "Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua -conclude l'assessore- tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il

## Dissesto idrogeologico, 200 mila euro dalla Regione per la messa in sicurezza di Casere

Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. «L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini». «Gli interventi - aggiunge -

sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni». Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. «Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi». Per il Varesotto, la Regione ha deciso di stanziare 200 mila euro per Cittiglio, per il completamento degli interventi di messa in sicurezza in località Casere. Questi gli interventi suddivisi per provincia con i relativi importi in Lombardia BERGAMO (11) - Ambivere, realizzazione vasca di laminazione sul Torrente Dordo, lotto1 (1.002.000 euro). - Berbenno,



Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. «L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini». «Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni». Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e

messa in sicurezza del versante a monte dei fabbricati residenziali in via Kennedy (280.000 euro). - Calcio (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai (Piano assetto idrogeologico) **Fiume** Oglio sottolacuale, (527.500 euro). - Cazzano Sant'Andrea, dissesto lungo reticolo idrico principale Rio Re sponda idrografica destra (350.000 euro). - Gorlago, adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico sul fiume Cherio (8.750.000 euro). - Mozzanica, opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato (1.335.000 euro). - Paladina, sistemazione idraulica, riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale lungo il torrente Quisa (400.000 euro). - Rovetta, regimazione idraulica lungo il reticolo idrico minore a lato dell'imbocco della galleria in località Valzurio (271.494,35 euro). - Val Brembilla, messa in sicurezza della strada di collegamento al Santuario Madonna della Foppa e delle sponde della valletta Alegia a monte del centro abitato di Gerosa (800.000 euro). - Valgoglio, interventi di protezione e messa in sicurezza della strada Bani-Novazza (300.000 euro). - Verdellino, realizzazione vasca di laminazione sul torrente Morletta (1.357.499 euro). BRESCIA (5) - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mmtigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico 'Due Pini' in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). - Vione, interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente Vallaro (1.725.000 euro). COMO(5) - Alzate Brianza, Cantù, Carugo, Mariano Comense, interventi di riduzione del rischio idrologico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (11.529.216,71 euro). - Blevio, opere di messa in sicurezza del tratto nel torrente Girola e dei manufatti in località Monti di Sopravilla (700.000 euro). - Dongo e Stazzona, messa in sicurezza Valle di Lesio a tutela dell'abitato di Dongo a seguito degli eventi calamitosi di luglio 2023 , realizzazione di vasche di espansione e opere idrauliche complementari (1.745.051 euro). - Erba, sistemazione idrogeologica, stabilizzazione dei versanti, delle sponde e dell'alveo del tratto terminale del torrente Bova (380.000 euro). - Mariano Comense, interventi nel sottobacino idrografico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (1.115.000 euro). LECCO (3) - Civate e Valmadrera, intervento di regimazione tratto terminale torrente Toscio, lotto di valle confluenza Rio Torto (490.000 euro). - Erve, opere di difesa da caduta massi a protezione dell'abitato (480.000 euro). - Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, messa in sicurezza dell'alzaia del fiume Adda nel tratto Olginate (Lecco)- Trezzo sull'Adda (Milano), 150.000 euro. LODI (3) - Castelnuovo Bocca d'Adda , completamento opere per la messa in sicurezza del colatore Gandiolo e dell'attraversamento sulla SP243 (430.000 euro). - Lodi, opere di contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda ( 411.056,21 euro). - Massalengo e San Martino in Strada, lavori sistemazione e messa in sicurezza sponde e ripristino della funzionalità idraulica del colatore Muzza (300.000 euro). MANTOVA (2) - Casaloldo, messa in sicurezza di due tratti del vaso Tartaro Fabrezza (1.100.000 euro). - Mantova, interventi di adeguamento dell'impianto di sollevamento di Valdaro, nodo di Formigosa (227.997,21 euro). MILANO (3) - Cisliano, realizzazione manufatto sgrigliatore del Canale scolmatore di Nord-Ovest (1.341.152 euro). - Locate di Triulzi, messa in sicurezza della frazione Moro da allagamenti (50.000 euro). - Milano e altri Comuni, realizzazione delle opere previste dal progetto fiume Lambro, primo lotto (1.500.000 euro). MONZA BRIANZA (2) - Besana in Brianza, area di esondazione controllata del rio Brovada, lotto 1 area di monte (580.000 euro). - Usmate Velate, intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora (250.000 euro). PAVIA (5) - Bagnaria, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora ponte di via I Maggio (126.840,16 euro). - Canneto Pavese, manutenzione straordinaria del torrente Versa a protezione degli abitati (400.000 euro). - Fortunago, intervento di messa in sicurezza del territorio comunale a seguito di movimento franoso (480.000 euro). - Rivanazzano Terme, riassetto idrogeologico, formazione difese spondali e manutenzione straordinaria del torrente Staffora (600.000 euro). - Varzi, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora a valle del ponte della Strada Provinciale 166 (235.245,76 euro). SONDRIO (6) Ardenno (Comune primario),

interventi previsti nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro). - Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro). - Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro). - Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa dell'abitato (962.000 euro). - Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro). - Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro).

## Dissesto idrogeologico, 200 mila euro dalla Regione per la messa in sicurezza di Casere

Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. «L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini». «Gli interventi - aggiunge -

sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni». Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e Ambivere, e nel comasco, a Dongo, colpita duramente dal maltempo degli ultimi anni. Interventi significativi anche per la sistemazione di corsi d'acqua tra Brianza e Comasco sui torrenti Terrò e Certesa e nel milanese, sul Lambro. «Sarà inoltre avviata la progettazione di interventi su interi corsi d'acqua - conclude l'assessore - tra cui l'Adda in Valtellina e l'Oglio, tra il Lago d'Iseo e il Po, a seguito degli studi di sottobacino, effettuati insieme all'Autorità di Bacino del Po e agli Enti territoriali, e al coinvolgimento di tutti i comuni rivieraschi». Per il Varesotto, la Regione ha deciso di stanziare 200 mila euro per Cittiglio, per il completamento degli interventi di messa in sicurezza in località Casere. Questi gli interventi suddivisi per provincia con i relativi importi in Lombardia BERGAMO (11) - Ambivere, realizzazione vasca di laminazione sul Torrente Dordo, lotto1 (1.002.000 euro). - Berbenno,



Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. Nuovo e importante Piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2023-2025. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, ha infatti approvato una delibera che prevede la realizzazione di 43 opere e 2 progettazioni sul territorio lombardo per un finanziamento complessivo da parte di Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente di circa 48 milioni di euro. «L'ondata di maltempo che ha investito la Lombardia nelle scorse settimane - afferma l'assessore - evidenzia, ancora una volta, come il tema del dissesto idrogeologico sia sempre più centrale nella gestione del territorio. Il programma 2023-2025 di interventi per la difesa del suolo è quindi un importante passo avanti per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. La delibera prevede, in particolare, la realizzazione di 43 opere su tutto il territorio lombardo per finanziamento totale di 48 milioni di euro. Un segnale molto forte e concreto che Regione Lombardia dà ai propri sindaci e soprattutto ai propri cittadini». «Gli interventi - aggiunge - sono stati individuati in base alla loro priorità, molti andranno a risolvere situazioni locali, segnalate dai sindaci del territorio e verificate degli Uffici Territoriali Regionali. Altri, invece, sono azioni strutturali che derivano dalla pianificazione di bacino, come la realizzazione di nuove vasche di laminazione che, come abbiamo visto, sono fondamentali per scongiurare i danni derivanti dalle alluvioni». Particolarmente rilevanti, in termini economici, gli interventi pianificati nella bergamasca, nei paesi di Verdellino e

messa in sicurezza del versante a monte dei fabbricati residenziali in via Kennedy (280.000 euro). - Calcio (Comune primario), interventi previsti nell'assetto di progetto Pai (Piano assetto idrogeologico) **Fiume** Oglio sottolacuale, (527.500 euro). - Cazzano Sant'Andrea, dissesto lungo reticolo idrico principale Rio Re sponda idrografica destra (350.000 euro). - Gorlago, adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico sul fiume Cherio (8.750.000 euro). - Mozzanica, opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato (1.335.000 euro). - Paladina, sistemazione idraulica, riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale lungo il torrente Quisa (400.000 euro). - Rovetta, regimazione idraulica lungo il reticolo idrico minore a lato dell'imbocco della galleria in località Valzurio (271.494,35 euro). - Val Brembilla, messa in sicurezza della strada di collegamento al Santuario Madonna della Foppa e delle sponde della valletta Alegia a monte del centro abitato di Gerosa (800.000 euro). - Valgoglio, interventi di protezione e messa in sicurezza della strada Bani-Novazza (300.000 euro). - Verdellino, realizzazione vasca di laminazione sul torrente Morletta (1.357.499 euro). BRESCIA (5) - Cedegolo, interventi urgenti sul corso d'acqua Valle dei Frati (96.000 euro). - Gargnano, Mmtigazione rischio crolli in località Sinsegla (900.000 euro). - Limone sul Garda, riqualificazione del pennello supino (160.000 euro). - Salò, sistemazione muro di contenimento plesso scolastico 'Due Pini' in sponda destra orografica torrente Madonna del Rio -Brezzo (200.000 euro). - Vione, interventi di stabilizzazione del versante sinistro della Valle di Vallaro e consolidamento dell'alveo del torrente Vallaro (1.725.000 euro). COMO(5) - Alzate Brianza, Cantù, Carugo, Mariano Comense, interventi di riduzione del rischio idrologico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (11.529.216,71 euro). - Blevio, opere di messa in sicurezza del tratto nel torrente Girola e dei manufatti in località Monti di Sopravilla (700.000 euro). - Dongo e Stazzona, messa in sicurezza Valle di Lesio a tutela dell'abitato di Dongo a seguito degli eventi calamitosi di luglio 2023 , realizzazione di vasche di espansione e opere idrauliche complementari (1.745.051 euro). - Erba, sistemazione idrogeologica, stabilizzazione dei versanti, delle sponde e dell'alveo del tratto terminale del torrente Bova (380.000 euro). - Mariano Comense, interventi nel sottobacino idrografico torrenti Terrò e Certesa e Roggia Vecchia (1.115.000 euro). LECCO (3) - Civate e Valmadrera, intervento di regimazione tratto terminale torrente Toscio, lotto di valle confluenza Rio Torto (490.000 euro). - Erve, opere di difesa da caduta massi a protezione dell'abitato (480.000 euro). - Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, messa in sicurezza dell'alzaia del fiume Adda nel tratto Olginate (Lecco)- Trezzo sull'Adda (Milano), 150.000 euro. LODI (3) - Castelnuovo Bocca d'Adda , completamento opere per la messa in sicurezza del colatore Gandiolo e dell'attraversamento sulla SP243 (430.000 euro). - Lodi, opere di contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda ( 411.056,21 euro). - Massalengo e San Martino in Strada, lavori sistemazione e messa in sicurezza sponde e ripristino della funzionalità idraulica del colatore Muzza (300.000 euro). MANTOVA (2) - Casaloldo, messa in sicurezza di due tratti del vaso Tartaro Fabrezza (1.100.000 euro). - Mantova, interventi di adeguamento dell'impianto di sollevamento di Valdaro, nodo di Formigosa (227.997,21 euro). MILANO (3) - Cisliano, realizzazione manufatto sgrigliatore del Canale scolmatore di Nord-Ovest (1.341.152 euro). - Locate di Triulzi, messa in sicurezza della frazione Moro da allagamenti (50.000 euro). - Milano e altri Comuni, realizzazione delle opere previste dal progetto fiume Lambro, primo lotto (1.500.000 euro). MONZA BRIANZA (2) - Besana in Brianza, area di esondazione controllata del rio Brovada, lotto 1 area di monte (580.000 euro). - Usmate Velate, intervento di ripristino spondale del torrente Molgoretta alla confluenza del torrente Molgora (250.000 euro). PAVIA (5) - Bagnaria, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora ponte di via I Maggio (126.840,16 euro). - Canneto Pavese, manutenzione straordinaria del torrente Versa a protezione degli abitati (400.000 euro). - Fortunago, intervento di messa in sicurezza del territorio comunale a seguito di movimento franoso (480.000 euro). - Rivanazzano Terme, riassetto idrogeologico, formazione difese spondali e manutenzione straordinaria del torrente Staffora (600.000 euro). - Varzi, opere di regimazione idraulica sul torrente Staffora a valle del ponte della Strada Provinciale 166 (235.245,76 euro). SONDRIO (6) Ardenno (Comune primario),

interventi previsti nell'assetto di progetto Pai, fiume Adda sopralacuale (527.500 euro). - Caiolo, intervento a protezione aviosuperficie di Sondrio e abitato in località Bachet (1.150.000 euro). - Campodolcino, ripristino funzionalità idraulica del torrente Rabbiosa: tratto a valle del ponte della strada comunale Campodolcino-Fraciscio (250.000 euro). - Novate Mezzola, realizzazione vallo a difesa dell'abitato (962.000 euro). - Sondalo, completamento intervento frana Fumero (600.000 euro). - Teglio, lavori di messa in sicurezza strada Frera - Valle Aperta (1.000.000 euro).

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

## MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI SENZA ACQUA E CIBO NON C'E' UMANITA'. PER QUESTO DEVONO RIMANERE RISORSE COMUNI

Sull'acqua, come sul cibo, è in atto un forte contrasto fra chi interpreta il futuro della risorsa come bene economico, di cui detenere la disponibilità per produrre dividendi e chi invece la vive come servizio per la comunità: ad affermarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Vercelli in occasione della Giornata Nazionale del Ringraziamento. Per questo, di fronte alla crisi climatica prosegue - è importante un'azione fondata su tre pilastri nell'interesse generale: manutenzione straordinaria del territorio, nuove infrastrutture idriche, innovazione per ottimizzare la gestione dell'acqua. Sono queste le condizioni per evitare il ripetersi delle liturgie della tragedia dopo catastrofi naturali, che si ripetono con cadenze sempre più ravvicinate e che costano vite umane, nonché miliardi in danni economici e sociali. È necessario un nuovo modello di sviluppo, per bloccare l'inarrestabile cementificazione, che incrementa il rischio idrogeologico, consumando oltre 24 ettari al giorno solo per l'edificazione civile in un'Italia, che paradossalmente è in calo demografico. I Piani ANBI per l'efficientamento della rete idraulica e la realizzazione di nuovi invasi multifunzionali, nonché strumenti innovativi come Irriframe e GocciaVerde li mettiamo a servizio del Paese. GRAZIE

## Acqua Ambiente Fiumi

### Nutrie, piano di controllo «Scavano negli argini In un anno 11mila catture»

L'accordo è stato rinnovato nei giorni scorsi dalla Provincia con Atc e Comuni «Abbiamo fatto richiesta anche per istrice e tassi, ma sono specie protette»

Il piano di controllo delle **nutrie** esiste da 20 anni, a causa delle tane che questi roditori sono in grado di scavare negli **argini** dei **fiumi**. Ma mai come quest'anno, ovviamente, la protezione dei corsi d'acqua è stata così importante. E così nei giorni scorsi la Provincia ha rinnovato il piano, che vede coinvolti anche Atc e Comuni, per la cattura e la soppressione di questi animali. L'accordo permette di prendere in media 11mila **nutrie** all'anno in provincia. «E abbiamo la necessità di aumentare questo numero - spiega Lorenza Mazzotti, comandante della polizia provinciale di Ravenna - perché catturando 11mila **nutrie** all'anno riusciamo a mantenere la popolazione stabile, ma non a farla calare. Per due anni, nel 2015 e nel 2016, non abbiamo potuto attuare il piano a causa di una modifica normativa, e da lì sono aumentati in modo spaventoso».

La **nutria**, come noto, non è autoctona, ma è arrivata dal sud America. «Ama fare le tane a pelo d'acqua ed è erbivora - dice Mazzotti - per cui crea problemi dal punto di vista della stabilità degli **argini** dei **fiumi**».

Il controllo della specie avviene con la caccia col fucile o con le gabbie, che nelle zone più vicine ai centri abitati e alle strade è anche l'unica modalità consentita.

«Come dice la legge, ci avvaliamo unicamente della collaborazione di soggetti abilitati, che non solo sono in possesso della licenza di caccia, ma che hanno anche conseguito una specifica abilitazione - prosegue Mazzotti -. Lo fanno sotto il nostro diretto controllo: devono chiedere a noi il permesso di eseguire il piano di controllo e ogni volta che escono per questo devono darcene comunicazione. Gli abilitati in provincia sono 2.000, qualcuno è più attivo di altri: del resto lo si fa su base volontaria, c'è solo un piccolo rimborso spese. Le gabbie sono numerate: questo è importante, perché è capitato più volte che i cittadini, non comprendendone l'utilità, le distruggessero. Su ognuna è apposto un cartello. All'interno viene messa un'esca, di solito un pezzo di frutta, e quando l'animale entra resta intrappolato. L'operatore, poi, procede all'abbattimento e al sotterramento della carcassa».

Non tutti sono d'accordo col piano di cattura. Nei giorni scorsi l'Enpa è intervenuta: «Di recente la Provincia di Ravenna ha stipulato un accordo con l'Atc per il piano di contenimento di alcune specie di animali, tra cui **nutria**, volpe, tasso e istrice, accusandoli di essere tra le cause del **dissesto** degli **argini** dei **fiumi**. (...) Siamo particolarmente indignati per il fatto che si sia voluto mettere sul banco degli



<-- Segue

### Acqua Ambiente Fiumi

---

imputati le suddette specie animali, accusandole di essere le responsabili della creazione di tane e scavi capaci di contribuire in maniera eclatante al danneggiamento degli **argini fluviali**. Le sopra citate bestiole sono autoctone e quindi da sempre presenti sul nostro territorio, a eccezione della **nutria** la quale fu introdotta dalla stupidità umana importando tali mammiferi dal sud America».

In realtà la **nutria** è l'unico animale per il quale esiste un piano di controllo, anche se non è il solo a creare tane nell'**argine**. «Esiste un piano marginale per la volpe, ma non fa molti danni sugli **argini** - dice Mazzotti -.Istrici e tassi invece fanno danni enormi, ma essendo animali protetti non è previsto un piano di controllo. La Provincia ha chiesto l'adozione di piani anche per questi animali, per il timore che la pressione dell'acqua nelle tane scavate nell'**argine** possa fare danni, ma al momento l'abbattimento non è possibile».

sa.ser © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

# Vena del Gesso, l'Ente non si sbilancia sulla cava

*Nel Piano territoriale si auspica che non vengano intercettate le grotte di Re Tiberio, mantenendo l'obiettivo del riconoscimento dell'Unesco*

È stato reso pubblico alcune ore fa il Piano territoriale del Parco della Vena del Gesso, documento atteso da ormai diciotto anni, da quando cioè venne fondata l'area protetta, e che delinea il futuro di quest'ultima per i prossimi decenni. Per un intreccio dei destini il Piano territoriale ha visto la sua genesi incrociarsi con la candidatura Unesco dei Gessi dell'Emilia Romagna - sfociata lo scorso settembre nel loro ingresso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità - e con il Piano delle attività estrattive fermo sulle scrivanie della Provincia. I tre documenti condividono un capitolo, quello cioè relativo alla cava di Monte Tondo, il cui sfruttamento è stato prorogato al 2024, e che la Regione e il Ministero dell'Ambiente si sono impegnati in sede Unesco a non ampliare, consentendo dunque estrazioni nell'attuale perimetro di cava unicamente per altri dieci anni circa.

L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di «porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati». Tuttavia l'Ente Parchi scrive di «porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità». Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta.

La Vena del Gesso si può dire un habitat maturo in fatto di conservazione: gran parte delle specie originarie di questo ambiente sono ancora presenti qui, e fra quelle che si erano estinte alcune hanno fatto ritorno, come la starna eurasiatica o la felce *Asplenium sagittatum*, per le quali è in corso la reintroduzione. Un capitolo a parte meritano le specie in via estinzione: sono giudicate prossime alla minaccia cinque specie di mammiferi (fra queste il quercino, un roditore, e quattro specie di pipistrelli) e cinque di uccelli (nibbio reale, falco vespertino, ghiandaia marina, magnanina e tordo sassello). Vi sono però specie estinte decenni fa - o presenti poco frequentemente - che ancora non sono tornate sui gessi: il Piano chiede che siano «favoriti gli habitat di nidificazione e alimentazione di rapaci quali il grifone, il biancone e il lanario, e di passeriformi come calandro, averla capirossa, passero solitario e passera lagia». Più difficile immaginare un ritorno per «la rondine riparia, il culbianco e il codirossone, specie legate agli ambienti rocciosi aperti, danneggiati fra l'altro dai rimboschimenti effettuati negli anni '50 del Novecento in aree prive di vegetazione». Proprio quei rimboschimenti costituiscono una pagina

**Vena del Gesso, l'Ente non si sbilancia sulla cava**  
Nel Piano territoriale si auspica che non vengano intercettate le grotte di Re Tiberio, mantenendo l'obiettivo del riconoscimento dell'Unesco

Il piano territoriale del Parco della Vena del Gesso è stato reso pubblico alcune ore fa. Il documento, atteso da diciotto anni, delinea il futuro di quest'ultima per i prossimi decenni. Per un intreccio dei destini il Piano territoriale ha visto la sua genesi incrociarsi con la candidatura Unesco dei Gessi dell'Emilia Romagna - sfociata lo scorso settembre nel loro ingresso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità - e con il Piano delle attività estrattive fermo sulle scrivanie della Provincia.

I tre documenti condividono un capitolo, quello cioè relativo alla cava di Monte Tondo, il cui sfruttamento è stato prorogato al 2024, e che la Regione e il Ministero dell'Ambiente si sono impegnati in sede Unesco a non ampliare, consentendo dunque estrazioni nell'attuale perimetro di cava unicamente per altri dieci anni circa.

L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di «porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati». Tuttavia l'Ente Parchi scrive di «porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità». Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta.

La Vena del Gesso si può dire un habitat maturo in fatto di conservazione: gran parte delle specie originarie di questo ambiente sono ancora presenti qui, e fra quelle che si erano estinte alcune hanno fatto ritorno, come la starna eurasiatica o la felce *Asplenium sagittatum*, per le quali è in corso la reintroduzione. Un capitolo a parte meritano le specie in via estinzione: sono giudicate prossime alla minaccia cinque specie di mammiferi (fra queste il quercino, un roditore, e quattro specie di pipistrelli) e cinque di uccelli (nibbio reale, falco vespertino, ghiandaia marina, magnanina e tordo sassello). Vi sono però specie estinte decenni fa - o presenti poco frequentemente - che ancora non sono tornate sui gessi: il Piano chiede che siano «favoriti gli habitat di nidificazione e alimentazione di rapaci quali il grifone, il biancone e il lanario, e di passeriformi come calandro, averla capirossa, passero solitario e passera lagia». Più difficile immaginare un ritorno per «la rondine riparia, il culbianco e il codirossone, specie legate agli ambienti rocciosi aperti, danneggiati fra l'altro dai rimboschimenti effettuati negli anni '50 del Novecento in aree prive di vegetazione». Proprio quei rimboschimenti costituiscono una pagina

**Alla scoperta del Cal al bistrot 'Rossini'**  
Appuntamento alle 20.15 con Emma Poni e Maurizio D'Amico

**Il Cal e il ristorante: il titolo del meeting mensile organizzato dal Festival 'Fiume' dal presidente Claudio Biondi. In programma sabato alle 20.15 al bistrot 'Rossini' in piazza del Popolo 22 a Faenza. Oltre a ospiti sono Emma Poni e Maurizio Sola, rispettivamente presidente e vicepresidente della sezione di Faenza del Club Alpino Italiano che promuove la valorizzazione delle montagne e dell'ambiente. Al centro della serata, l'attività del Cal Faenza al servizio del territorio per sostenere iniziative e appuntamenti attraverso i rimboschimenti, gli espositivi, ma soprattutto per costruire l'habitat dei centri storici e montani con grande cura di manutenzione dei sentieri, completati dagli espositivi e dalle iniziative. Il meeting sarà moderato da Maurizio Sola, presidente del Club Alpino Italiano, e avrà a sua volta, la conduzione del meeting. Il meeting sarà moderato da Maurizio Sola, presidente del Club Alpino Italiano, e avrà a sua volta, la conduzione del meeting. Il meeting sarà moderato da Maurizio Sola, presidente del Club Alpino Italiano, e avrà a sua volta, la conduzione del meeting.**

**piccoli annunci**  
L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di «porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati». Tuttavia l'Ente Parchi scrive di «porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità». Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta.

**Contribuisci alla promozione con 2 annunci pagati 2 in omaggio**

**11 SETTEMBRE**  
L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di «porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati». Tuttavia l'Ente Parchi scrive di «porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità». Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta.

**12 SETTEMBRE**  
L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di «porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati». Tuttavia l'Ente Parchi scrive di «porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità». Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta.

**13 SETTEMBRE**  
L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di «porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati». Tuttavia l'Ente Parchi scrive di «porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità». Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta.

## Acqua Ambiente Fiumi

---

che l'Ente Parchi intende voltare: i boschi di pino nero, pino domestico, pino silvestre, cipresso sempreverde e dell'Arizona lasceranno il posto alla vegetazione autoctona, anche se talvolta le conifere rimarranno dove sono per favorire la presenza di alcuni rapaci.

Filippo Donati © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Nutrie, piano di controllo: "Scavano negli argini. In un anno 11mila catture"

L'accordo è stato rinnovato nei giorni scorsi dalla Provincia con Atc e Comuni "Abbiamo fatto richiesta anche per istrice e tassi, ma sono specie protette". Il piano di controllo delle nutrie esiste da 20 anni, a causa delle tane che questi roditori sono in grado di scavare negli argini dei fiumi. Ma mai come quest'anno, ovviamente, la protezione dei corsi d'acqua è stata così importante. E così nei giorni scorsi la Provincia ha rinnovato il piano, che vede coinvolti anche Atc e Comuni, per la cattura e la soppressione di questi animali. L'accordo permette di prendere in media 11mila nutrie all'anno in provincia. "E abbiamo la necessità di aumentare questo numero - spiega Lorenza Mazzotti, comandante della polizia provinciale di Ravenna - perché catturando 11mila nutrie all'anno riusciamo a mantenere la popolazione stabile, ma non a farla calare. Per due anni, nel 2015 e nel 2016, non abbiamo potuto attuare il piano a causa di una modifica normativa, e da lì sono aumentati in modo spaventoso". La nutria, come noto, non è autoctona, ma è arrivata dal sud America. "Ama fare le tane a pelo d'acqua ed è erbivora - dice Mazzotti - per cui crea problemi dal punto di vista della stabilità degli argini dei fiumi". Il controllo della specie avviene con la

caccia col fucile o con le gabbie, che nelle zone più vicine ai centri abitati e alle strade è anche l'unica modalità consentita. "Come dice la legge, ci avvaliamo unicamente della collaborazione di soggetti abilitati, che non solo sono in possesso della licenza di caccia, ma che hanno anche conseguito una specifica abilitazione - prosegue Mazzotti -. Lo fanno sotto il nostro diretto controllo: devono chiedere a noi il permesso di eseguire il piano di controllo e ogni volta che escono per questo devono darcene comunicazione. Gli abilitati in provincia sono 2.000, qualcuno è più attivo di altri: del resto lo si fa su base volontaria, c'è solo un piccolo rimborso spese. Le gabbie sono numerate: questo è importante, perché è capitato più volte che i cittadini, non comprendendone l'utilità, le distruggessero. Su ognuna è apposto un cartello. All'interno viene messa un'esca, di solito un pezzo di frutta, e quando l'animale entra resta intrappolato. L'operatore, poi, procede all'abbattimento e al sotterramento della carcassa". Non tutti sono d'accordo col piano di cattura. Nei giorni scorsi l'Enpa è intervenuta: "Di recente la Provincia di Ravenna ha stipulato un accordo con l'Atc per il piano di contenimento di alcune specie di animali, tra cui nutria, volpe, tasso e istrice, accusandoli di essere tra le cause del dissesto degli argini dei fiumi. (...) Siamo particolarmente indignati per il fatto che si sia voluto mettere sul banco degli



imputati le suddette specie animali, accusandole di essere le responsabili della creazione di tane e scavi capaci di contribuire in maniera eclatante al danneggiamento degli argini fluviali. Le sopra citate bestiole sono autoctone e quindi da sempre presenti sul nostro territorio, a eccezione della nutria la quale fu introdotta dalla stupidità umana importando tali mammiferi dal sud America". In realtà la nutria è l'unico animale per il quale esiste un piano di controllo, anche se non è il solo a creare tane nell'argine. "Esiste un piano marginale per la volpe, ma non fa molti danni sugli argini - dice Mazzotti -. Istrici e tassi invece fanno danni enormi, ma essendo animali protetti non è previsto un piano di controllo. La Provincia ha chiesto l'adozione di piani anche per questi animali, per il timore che la pressione dell'acqua nelle tane scavate nell'argine possa fare danni, ma al momento l'abbattimento non è possibile". sa.ser.

## Vena del Gesso, l'Ente non si sbilancia sulla cava

Nel Piano territoriale si auspica che non vengano intercettate le grotte di Re Tiberio, mantenendo l'obiettivo del riconoscimento dell'Unesco. È stato reso pubblico alcune ore fa il Piano territoriale del Parco della Vena del Gesso, documento atteso da ormai diciotto anni, da quando cioè venne fondata l'area protetta, e che delinea il futuro di quest'ultima per i prossimi decenni. Per un intreccio dei destini il Piano territoriale ha visto la sua genesi incrociarsi con la candidatura Unesco dei Gessi dell'Emilia Romagna - sfociata lo scorso settembre nel loro ingresso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità - e con il Piano delle attività estrattive fermo sulle scrivanie della Provincia. I tre documenti condividono un capitolo, quello cioè relativo alla cava di Monte Tondo, il cui sfruttamento è stato prorogato al 2024, e che la Regione e il Ministero dell'Ambiente si sono impegnati in sede Unesco a non ampliare, consentendo dunque estrazioni nell'attuale perimetro di cava unicamente per altri dieci anni circa. L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e

raccomandando di "porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati". Tuttavia l'Ente Parchi scrive di "porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità". Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta. La Vena del Gesso si può dire un habitat maturo in fatto di conservazione: gran parte delle specie originarie di questo ambiente sono ancora presenti qui, e fra quelle che si erano estinte alcune hanno fatto ritorno, come la starna eurasiatica o la felce *Asplenium sagittatum*, per le quali è in corso la reintroduzione. Un capitolo a parte meritano le specie in via estinzione: sono giudicate prossime alla minaccia cinque specie di mammiferi (fra queste il quercino, un roditore, e quattro specie di pipistrelli) e cinque di uccelli (nibbio reale, falco vespertino, ghiandaia marina, magnanina e tordo sassello). Vi sono però specie estinte decenni fa - o presenti poco frequentemente - che ancora non sono tornate sui gessi: il Piano chiede che siano "favoriti gli habitat di nidificazione e alimentazione di rapaci quali il grifone, il biancone e il lanario, e di passeriformi come calandro, averla capirossa, passero solitario e passera lagia". Più difficile immaginare un ritorno per "la rondine riparia, il culbianco e il codirossone, specie legate agli ambienti rocciosi aperti, danneggiati fra l'altro dai rimboschimenti effettuati negli anni '50 del Novecento in aree prive di vegetazione". Proprio



Nel Piano territoriale si auspica che non vengano intercettate le grotte di Re Tiberio, mantenendo l'obiettivo del riconoscimento dell'Unesco. È stato reso pubblico alcune ore fa il Piano territoriale del Parco della Vena del Gesso, documento atteso da ormai diciotto anni, da quando cioè venne fondata l'area protetta, e che delinea il futuro di quest'ultima per i prossimi decenni. Per un intreccio dei destini il Piano territoriale ha visto la sua genesi incrociarsi con la candidatura Unesco dei Gessi dell'Emilia Romagna - sfociata lo scorso settembre nel loro ingresso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità - e con il Piano delle attività estrattive fermo sulle scrivanie della Provincia. I tre documenti condividono un capitolo, quello cioè relativo alla cava di Monte Tondo, il cui sfruttamento è stato prorogato al 2024, e che la Regione e il Ministero dell'Ambiente si sono impegnati in sede Unesco a non ampliare, consentendo dunque estrazioni nell'attuale perimetro di cava unicamente per altri dieci anni circa. L'Ente Parchi Romagna, su questo punto, non si sbilancia nel chiedere a sua volta lo stop a qualsiasi ampliamento dell'area di cava, limitandosi ad auspicare il non intercetto del sistema di grotte di Re Tiberio, e raccomandando di "porre fine all'attuale ripiantumazione delle gradonate, che non ha dato risultati". Tuttavia l'Ente Parchi scrive di "porsi l'obiettivo del mantenimento della Vena del Gesso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità". Mantenimento che, come è stato spiegato più volte in sede Unesco, è legato al non ampliamento della cava: naturalisti e speleologi, ad ogni modo, avrebbero voluto da parte dell'Ente Parchi una presa di posizione più netta. La Vena del Gesso si può dire un habitat maturo in fatto di conservazione: gran parte delle specie originarie di questo ambiente sono ancora presenti qui, e fra quelle che si erano estinte alcune hanno fatto ritorno.

quei rimboschimenti costituiscono una pagina che l'Ente Parchi intende voltare: i boschi di pino nero, pino domestico, pino silvestre, cipresso sempreverde e dell'Arizona lasceranno il posto alla vegetazione autoctona, anche se talvolta le conifere rimarranno dove sono per favorire la presenza di alcuni rapaci. Filippo Donati.

## Acqua Ambiente Fiumi

Ripristino della viabilità

# Frane in collina: lavori in via Madonna dell'Olivo

Proseguono i lavori di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità nelle colline cesenati martoriate dalle frane a seguito dell'alluvione. In particolare, la ditta B&B di Bartolini Samuele, ha avviato i lavoro lungo il tratto stradale di via Madonna dell'Olivo, per oltre cento metri. Le opere consistono nella sistemazione delle frane attraverso la realizzazione di gradoni in terra, interventi inseriti all'interno della spesa complessiva di 250 mila euro destinata dall'Amministrazione comunale.

MARTEDI' - 14 NOVEMBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO 5

### CRONACA Cesena

## Il 'Novello' non si muove «Il cantiere ancora fermo Non si sa quando ripartirà»

La Lega attacca la Giunta Lattuca: «Se ne parla dagli anni Settanta, se qualcuno pontava di risolvere il proprio problema abitativo è rimasto deluso»

di Paolo Marzelli

Se ne parla da più di 40 anni, ma il cantiere di via Madonna dell'Olivo, a Cesena, è ancora fermo. Il cantiere non si muove da quando, nel 1982, la giunta Lattuca annunciò di voler risolvere il problema abitativo dei cittadini di via Madonna dell'Olivo. Ma il cantiere non si muove da quando, nel 1982, la giunta Lattuca annunciò di voler risolvere il problema abitativo dei cittadini di via Madonna dell'Olivo. Ma il cantiere non si muove da quando, nel 1982, la giunta Lattuca annunciò di voler risolvere il problema abitativo dei cittadini di via Madonna dell'Olivo.

**Disturbi post alluvione, incontri gratuiti dell'Ausi**

**Corso per tecnici sui ponti in provincia**

**La Provincia di Forlì Cesena in accordo con i Comuni di Forlì e Cesena per il recupero delle aree alluvionate**

**TRANSIT COURIER PRONTA CONSEGNA**

€208 al mese I.P.T. (Anticipo €1.400 I.P.T. Tan 5,20% Tass 7,00% Durata 36 mesi Quota finale €9.054 I.P.T.)

Ferri | CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI e SAN MARINO | 800.72.57.60 | fordferri.it

## Alluvione, i danni all'archivio comunale: all'inceneritore 310 tonnellate di documenti e 39mila libri della biblioteca

Ascolta questo articolo ora... Più della metà dei documenti e dei beni culturali archivistici conservati nel deposito comunale di via Asiago, devastato dall'alluvione dello scorso 16-17 maggio sono andati completamente persi e già avviati allo scarto, cioè alla distruzione all'inceneritore di Hera. Il bilancio dell'effetto dell'ondata di acqua e fango nel deposito che si trovava nel quartiere Cava a poche centinaia di metri dal fiume Montone è emerso in risposta a un question time nel consiglio comunale di lunedì pomeriggio proposto dal Partito Democratico. Nel deposito di via Asiago l'acqua ha superato i 3,5 metri di altezza, devastando con la sua furia il patrimonio, in gran parte cartaceo, custodito all'interno. Parte di questo è stato preso in carico dall'Orogel, la grande azienda cesenate dei surgelati che "si è resa disponibile a ospitare gratuitamente tali beni ammalorati nei frigoriferi del suo stabilimento di Pievesestina", spiega il question time del Pd. Tuttavia, sempre i consiglieri dem specificano che "a partire dal primo settembre, per il mantenimento dei beni ammalorati nei suoi frigoriferi, Orogel richiede al Comune di Forlì i soli costi del consumo energetico, senza conteggiare quelli dei servizi collaterali forniti, con un importo mensile di 4.950 euro al mese oltre IVA al 22%".

"Come mai dei costi straordinari per i beni ammalorati non si è fatto carico il Ministero della Cultura?", ha domandato nella sua relazione il consigliere Pd Matteo Zattoni. All'interno del Deposito era custodito un vasto patrimonio culturale, composto fra l'altro da beni archivistici comunali dell'Archivio comunale di Forlì, da beni bibliotecari della Biblioteca comunale "Aurelio Saffi" e da beni del patrimonio storico-artistico museale. L'assessora agli Affari generali Maria Pia Baroni ha risposto che non era stato coinvolto il ministero perché "da Orogel era emerso inizialmente che avrebbero conservato i beni a titolo gratuito e il ministero non aveva disposto interventi, ritenendo la messa in sicurezza già garantita". E, prosegue Baroni, solo "successivamente è stato chiesto da Orogel un corrispettivo mensile, comunque finanziato con fondi statali in quanto rientrano tra gli atti di somma urgenza". Quindi i dati di cosa è andato irrimediabilmente perso. L'assessore alla Cultura Valerio Melandri stima nel 59% dei circa 65mila volumi e periodici della biblioteca li depositati quanto è andato perso dal punto di vista bibliotecario: "Di quanto è rimasto



Ascolta questo articolo ora... Più della metà dei documenti e dei beni culturali archivistici conservati nel deposito comunale di via Asiago, devastato dall'alluvione dello scorso 16-17 maggio sono andati completamente persi e già avviati allo scarto, cioè alla distruzione all'inceneritore di Hera. Il bilancio dell'effetto dell'ondata di acqua e fango nel deposito che si trovava nel quartiere Cava a poche centinaia di metri dal fiume Montone è emerso in risposta a un question time nel consiglio comunale di lunedì pomeriggio proposto dal Partito Democratico. Nel deposito di via Asiago l'acqua ha superato i 3,5 metri di altezza, devastando con la sua furia il patrimonio, in gran parte cartaceo, custodito all'interno. Parte di questo è stato preso in carico dall'Orogel, la grande azienda cesenate dei surgelati che "si è resa disponibile a ospitare gratuitamente tali beni ammalorati nei frigoriferi del suo stabilimento di Pievesestina", spiega il question time del Pd. Tuttavia, sempre i consiglieri dem specificano che "a partire dal primo settembre, per il mantenimento dei beni ammalorati nei suoi frigoriferi, Orogel richiede al Comune di Forlì i soli costi del consumo energetico, senza conteggiare quelli dei servizi collaterali forniti, con un importo mensile di 4.950 euro al mese oltre IVA al 22%". "Come mai dei costi straordinari per i beni ammalorati non si è fatto carico il Ministero della Cultura?", ha domandato nella sua relazione il consigliere Pd Matteo Zattoni. All'interno del Deposito era custodito un vasto patrimonio culturale, composto fra l'altro da beni archivistici comunali dell'Archivio comunale di Forlì, da beni bibliotecari della Biblioteca comunale "Aurelio Saffi" e da beni del patrimonio storico-artistico museale. L'assessora agli Affari generali Maria Pia Baroni ha risposto che non era

14mila documenti sono stati messi in sicurezza e in parte stanno per rientrare nella sede del Palazzo del Merenda, 12mila volumi non hanno subito danni e sono stati già messi in un nuovo deposito. Di quanto ammalorato è stata già richiesto e concesso dalla Soprintendenza archivistica lo scarto. Di alcuni periodici c'era copia digitalizzata, mentre gran parte di questo materiale è in altre biblioteche in Romagna o presente a livello nazionale". Per quanto riguarda invece gli archivi amministrativi del Comune, continua Baroni, sono andati distrutti il 55% del totale. Dei 5.400 metri lineari di scansie di documenti, 2.400 sono stati messi in sicurezza nei frigoriferi Orogel, mentre 3.000 metri, per un totale 310,8 tonnellate di documenti sono andati in distruzione mediante incenerimento nell'inceneritore Hera, con l'ok della Soprintendenza archivistica regionale. Da questi numeri, conclude Zattoni "capiamo l'enormità del danno subito dal nostro patrimonio, oltre il 50% dei beni lì conservati è andato distrutto, è un danno gravissimo alla nostra memoria".

## Frane in collina: lavori in via Madonna dell'Olivo

Lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità nelle colline cesenati iniziati dalla ditta B&B di Bartolini Samuele. Interventi di sistemazione delle frane con gradoni in terra per una spesa complessiva di 250 mila euro. Proseguono i lavori di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità nelle colline cesenati martoriare dalle frane a seguito dell'alluvione. In particolare, la ditta B&B di Bartolini Samuele, ha avviato i lavoro lungo il tratto stradale di via Madonna dell'Olivo, per oltre cento metri. Le opere consistono nella sistemazione delle frane attraverso la realizzazione di gradoni in terra, interventi inseriti all'interno della spesa complessiva di 250 mila euro destinata dall'Amministrazione comunale.

